

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

Castagneto Carducci - Donoratico - Marina di Castagneto - Bolgheri



8 e 9 giugno 2024

VOTA

CATIA MOTTOLA
SINDACO
CASTAGNETO CARDUCCI

WWW.CATIAMOTTOLASINDACO.ORG

PROGRAMMA DI MANDATO

CANDIDATA CATIA MOTTOLA LISTA “RESPONSABILITA’ CIVICA”

Indice

VISIONE, RESPONSABILITA', SENSO CIVICO.....	pag. 2
TORNARE TRA LA GENTE, UN CAMBIAMENTO NECESSARIO NEI RAPPORTI CON LA CITTADINANZA: Il Consigliere delegato al rapporto con le frazioni.....	pag. 3
RIORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE.....	pag. 3
URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI.....	pag. 4
TURISMO, LO SCENARIO E LA VISIONE.....	pag. 8
POLITICHE SOCIALI.....	pag. 15
LA SCUOLA.....	pag. 17
PROGETTO CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.....	pag. 19
CULTURA.....	pag. 26
AGRICOLTURA.....	pag. 26
SPORT.....	pag. 27
CACCIA.....	pag. 28
AMBIENTE.....	pag. 29
SICUREZZA, PROTEZIONE DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE.....	pag. 31
LEGALITA'.....	pag. 32

VISIONE, RESPONSABILITA', SENSO CIVICO

Oggi, più che mai, è fondamentale amministrare conoscendo bene la macchina amministrativa, il territorio e il contesto umano in cui viviamo. Il programma di mandato non è costituito da promesse ma dalle fondamenta di **un progetto che non può prescindere da una visione**. Ciò significa essere consapevoli dei cambiamenti sociali ed economici che caratterizzano la contemporaneità. Avere una visione significa operare concretamente con scelte e azioni che in futuro dovranno rivelarsi adeguate, ispirate da lungimiranza e pragmatismo. Questo significa prefigurarsi il nostro territorio, la nostra società, la nostra economia quando i nostri figli saranno adulti. **Il senso di responsabilità** si può sintetizzare nel dare valore a quanto di buono ereditato dalle generazioni precedenti e quanto di virtuoso e sostenibile abbiamo il dovere di lasciare alle generazioni future. **Per fare ciò sono richieste conoscenze, competenze, capacità** sviluppate con studi, esperienze professionali e di vita. Il giusto equilibrio tra senso di appartenenza e curiosità verso pratiche virtuose realizzate in altri territori rappresenta una buona base di partenza. Ogni singola persona che costituisce il gruppo di Responsabilità Civica, dal sindaco ai consiglieri, condivide questo modus operandi garantendo competenze specifiche in ambito professionale e offrendo la giusta sensibilità per cogliere il significato più profondo di bisogni collettivi, bene comune e potenzialità del territorio. Per costruire queste fondamenta è indispensabile un **progetto incentrato sulla condivisione**. Punto di partenza è garantire l'ascolto della voce dei cittadini, il rispetto e la valorizzazione dei diritti di partecipare attivamente alla vita della polis. La democrazia non si limita al voto, ma trova piena realizzazione nell'ascolto e nella costruzione di un senso autentico di comunità. **La partecipazione dei cittadini non è solo un dovere, ma un valore che arricchisce la nostra comunità e ci rende più forti**. Asse portante del progetto è il rispetto per la Costituzione, la carta fondamentale che regola la nostra convivenza civile. Nulla può derogare dai binari di democrazia, giustizia sociale, libertà e uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Ogni nostra azione sarà guidata da questi principi intoccabili. Il programma di mandato si basa sulla promozione e il sostegno di interventi realizzabili volti a favorire lo sviluppo equilibrato del nostro territorio, nel rispetto dell'ambiente: nei settori delle produzioni agricole e del turismo **la sostenibilità è la chiave per garantire un futuro prospero e sereno per tutti noi**. La crescita culturale di una comunità aperta alle contaminazioni è il presupposto per non farsi trovare impreparati di fronte ai rapidi cambiamenti sociali ed economici. Dall'infanzia alla terza età, dalla scuola alle associazioni, questo territorio ha un'importante tradizione "culturale". L'obiettivo è quello di **contaminare di cultura settori strategici** come turismo e associazionismo partendo sempre da progetti rivolti alla popolazione abitante. Probabilmente la sfida più complessa ma anche stimolante è un **progetto di visione e responsabilità sui servizi alla persona** (scuola, sport, sociale, sanità, trasporti), settore che a livello globale sta registrando preoccupanti cedimenti e richiede organizzazione efficiente, ottimizzazione delle risorse, coinvolgimento del mondo associativo e importanti reti di collaborazione extraterritoriali.

TORNARE TRA LA GENTE, UN CAMBIAMENTO NECESSARIO NEI RAPPORTI CON LA CITTADINANZA(capoluogo e frazioni): Il Consigliere delegato al rapporto con le frazioni.

Riteniamo importante costruire e alimentare un rapporto diverso con la cittadinanza. Quando si parla di partecipazione intendiamo una relazione costante con la comunità e il territorio fondata su una comunicazione sostanziale nei contenuti e semplice nella forma: un'apertura reale non ispirata come sempre avviene solo da motivi elettorali nell'imminenza delle elezioni amministrative. Il nostro obiettivo è smontare la visione obsoleta del "comune" come qualcosa di "altro" dalla cittadinanza. La distanza che si è venuta a creare tra istituzioni e cittadini genera rassegnazione e malumore. **Solo una maggiore trasparenza e stimolando la partecipazione si può garantire l'ascolto di bisogni, osservazioni e punti di vista di famiglie e imprese, ponendo le basi per una partecipazione collettiva alla gestione pubblica.** Oggi le persone hanno bisogno di risposte concrete, trasparenti e soprattutto adeguate nei tempi ed eque verso tutti

È pertanto necessario individuare gli strumenti che consentano ai cittadini di rendersi parte attiva della gestione del Comune, soprattutto laddove, anche nelle frazioni, troppe realtà si sentono isolate e satellitari rispetto alle scelte amministrative. Partecipazione, per il gruppo di "Responsabilità Civica" significa un Comune in cui nessuno si senta escluso; un Comune a misura d'uomo, in cui ogni cittadino abbia a disposizione gli strumenti che consentano di conoscere le iniziative amministrative e di avere accesso alle informazioni in modo immediato e diretto. Istituiremo la figura del **Consigliere delegato al rapporto con le frazioni** con lo scopo di promuovere, garantire e valorizzare un reale confronto con l'amministrazione del Comune, in nome ed attuazione del principio della democrazia partecipata, con l'intento di assicurare ai cittadini e all'Amministrazione gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante tra comunità e rappresentanze elettive.

- **Cercare una migliore collaborazione tra le varie frazioni del Comune**, nello spirito di creare una coscienza comunale del territorio e non frazionaria;
- **Convocazione di apposite assemblee trimestrali** in ogni frazione per individuare i problemi da risolvere e le possibili soluzioni da adottare, tenendo conto di priorità, e criteri di scelta condivisi e delle risorse disponibili. In particolare serviranno per affrontare i temi:
 - a) di carattere infrastrutturale, ambientale e di decoro urbano;
 - b) di carattere sociale e culturale;
 - c) riguardanti la programmazione di eventi e manifestazioni di intrattenimento proposte dalle varie associazioni.
 - d) di riqualificazione dei centri storici, anche per l'insediamento di nuove attività commerciali.

RIORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE

L'efficienza della macchina amministrativa comunale è molto importante **per rendere chiaro il rapporto tra dipendenti e cittadini.** L'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse umane che devono confrontarsi con carichi di lavoro importanti e aiutare i cittadini nell'espletamento delle pratiche burocratiche non sempre chiare e semplici da completare.

Per migliorare la situazione esistente riteniamo utili alcuni interventi:

- Rivedere ed aggiornare tutti i Regolamenti comunali;
- Regolamentare l'attività di formazione del personale;
- Istituire il servizio dell'ufficio anagrafe anche nel capoluogo 4 ore a settimana.
- **Aggiornamento del sito Web** recante tutte le attività del Consiglio Comunale e della Giunta, le proposte avanzate dai cittadini delle varie frazioni e le iniziative di carattere istituzionale, i rapporti con le varie associazioni presenti sul territorio; il sito web è indispensabile per comunicare con la cittadinanza in tempo reale. Al momento alcuni contenuti sono "aggiornati" al 2018...
- Ripensare una **pagina Facebook** che consenta un'interazione con i cittadini con contenuti istituzionali e social facendo ponte con le informazioni contenute nel sito web.

L'assetto urbanistico di un comune come quello di Castagneto Carducci è decisamente complesso. La pluralità di differenti scenari che si delineano rende ogni scelta oggetto di una profonda riflessione sulle ripercussioni che questa può avere sul nostro territorio. Proprio per questo motivo è necessario **ispirarsi a una visione di insieme** e avere ben presente un quadro generale dei progetti e di ciò che ci prefiggiamo, perché ogni singolo tassello prenda parte e diventi un unicum con ciò che lo circonda, attraverso una sequenza di interazioni, naturali o artificiali che siano.

Inoltre la **complessità dell'ordinamento normativo vigente**, spesso farraginoso ed in continuo cambiamento, non aiuta di certo l'iter procedurale delle pratiche, determinando perdite di tempo e spese ulteriori a carico di privati e cittadini.

In questo settore urge un cambiamento. L'amministrazione locale che vogliamo deve ascoltare. Deve adottare scelte urbanistiche per **sostenere l'imprenditoria attraverso la promozione di partenariati pubblici e privati**, mantenendo valori imprescindibili come la salvaguarda del nostro territorio, intesa come bene comune di enorme valore universalmente riconosciuto. Ogni intervento non può prescindere dalla tutela dei beni storici e culturali che caratterizzano questa zona, intendendo il territorio come risorsa che può essere modellata ma mai sprecata, consumata, compromessa.

Riteniamo opportuno fare leva su alcuni aspetti fondamentali: **migliorare la viabilità, realizzare parcheggi adeguati, valorizzazione del patrimonio storico-culturale senza dimenticare l'integrazione delle zone verdi, individuare soluzioni sostenibili per la mobilità, stimolare lo sviluppo di spazi pubblici per muovere l'inclusione sociale e la vitalità della comunità**. Sono solo alcuni aspetti su cui dobbiamo fare leva.

Come primo passo in questa direzione è assolutamente necessario un **riassetto degli uffici competenti** attraverso bandi di concorso per ricollocare le figure professionali vacanti, al fine di garantire e ridurre i tempi di risposta, semplificare le procedure il più possibile. Fondamentale è il coinvolgimento dei tecnici locali, le associazioni di categoria e la comunità per creare un piano partecipativo e condiviso.

Siamo fermamente convinti che solo questa visione integrata di territorio supportata da uffici organizzati realmente al servizio del cittadino possa consentire di affrontare nel modo corretto situazioni molto importanti per la nostra comunità:

- Prenderemo l'impegno per continuare la battaglia per abbattere il più possibile e mantenere alta l'attenzione sul Fondo di Solidarietà che grava su questo Comune e pochi altri della costa incidendo in maniera eccessiva sul bilancio ordinario.
- Impegno per risolvere l'annosa questione del cavalcaviaferrovia.
- Impegno per rendere nuovamente fruibile la strada di accesso alla Torre e la ripresa degli scavi archeologici interrotti.
- Impegno a individuare una seconda via di accesso a Marina di Castagneto che metta in comunicazione i due cavalcaviaferrovia di Pianetti e Donoratico favorendo: 1) il decongestionamento del traffico/transito nei periodi di maggior affluenza turistica nel centro di Donoratico.
- 2) la viabilità in caso di emergenza considerato che al momento la via di accesso a Marina è solo quella del cavalcavia.
- Impegno a individuare un'area strategica per la realizzazione di una struttura destinata all'accoglienza turistica con esposizione e vendita dei prodotti di eccellenza del territorio (vino, olio, prenotazione di visite turistiche e degustazioni in cantina).

CASTAGNETO CARDUCCI

1) Area Piantoni: realizzazione di un'area destinata a parcheggio sulla superficie di proprietà comunale e aree private attraverso l'attuazione di convenzione per ottenere il maggior numero di stalli possibile. È prevista la realizzazione di due collegamenti pedonali con il centro storico (Piazzale Belvedere e via Marconi).

- 1) **Progettazione di un parcheggio che sia tale nell'area del campo sportivo.** L'idea è quella di affidare uno studio di fattibilità e progettazione utilizzando gli strumenti adeguati per realizzare un parcheggio coperto. La struttura sarà caratterizzata nella parte superiore (di copertura) dalla presenza di campi di calcetto, basket, pallavolo, padel e bocce.
- 2) **Interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione del Cimitero comunale.**
- 3) **Modifica ZTL** con maggiore attenzione al transito dei residenti
- 4) **Misure rivolte ad agevolare il parcheggio dei residenti** soprattutto nei periodi di alta stagione a ridosso del centro storico destinando spazi solo a chi vive stabilmente nel borgo.
- 5) **Riqualificazione dell'area pedonale** riorganizzando un efficiente servizio di pulizia in aggiunta a quello già posto in essere da Sei Toscana (vedi programma Rifiuti) e progettazione di un decoro più consoni con aggiornamento del regolamento esistente con la collaborazione di privati e associazioni.
- 6) **Museo a cielo aperto** con installazioni artistiche tematiche per le vie del borgo e del castello.
- 7) **Attivazione di uno sportello di servizi al cittadino** presso il Palazzo Comunale.

DONORATICO

- 1) **Centro civico.** Il nuovo centro civico ospiterà gli uffici comunali, la biblioteca, lo spazio giovani e una ludoteca.
- 2) **Cinema.** Riapertura al pubblico della sala con ulteriore destinazione a spazio polifunzionale per spettacoli teatrali, conferenze, manifestazioni culturali e attività scolastiche.
- 3) **Scuola di musica.** È prevista nello spazio adiacente al Centro civico la realizzazione di una struttura leggera ecosostenibile a basso impatto ambientale che ospiterà la scuola di musica.
- 4) **Riqualificare area artigianale nella zona del cimitero** che al momento presenta alcune criticità.
- 5) **Riqualificare area sportiva in via del Fosso** recuperando strutture in disuso.
- 6) **Riprogettazione del Parco delle Sughere.** Allo stato attuale il parco rappresenta un elemento prezioso per la socialità in quanto fondamentale per l'economia delle associazioni. Un'adeguata riprogettazione degli ambienti è indispensabile per consentire una maggiore qualità delle strutture, una fruizione durante tutto l'anno destinata ad accogliere eventi e rappresentare un punto di riferimento che garantisca funzionalità e sicurezza anche per famiglie e bambini.
- 7) **Spostamento del mercato settimanale** dalla via Aurelia alla nuova area adiacente a quella esistente che, escluso il giovedì (giorno di mercato), sarà destinata alla funzione di parcheggio.
- 8) **Capannone di via IV Novembre confiscato alla mafia.** In fase di ristrutturazione entro dicembre 2024 fine lavori per dar vita ad una mensa per persone bisognose e seguite dai servizi sociali, con pasti da consumare sul posto o da asporto. Vi troveranno spazio anche servizi per esigenze di prima accoglienza.
- 9) **Pinetina ex Centro Rousseau:** riqualificare l'area con strutture leggere ecocompatibili per iniziative sociali e attività ricreative stagionali (progetto "Orto sociale") e accoglienza.
- 10) **Cavalcaferrovia.** In programma la ripresa del percorso per la realizzazione dell'opera infrastrutturale con gli enti competenti. Anas e Regione Toscana hanno intrapreso negli anni 2016 e 2017 un percorso volto a garantire la trasformazione del ponte. Nel 2017 Regione Toscana, Anas e Ministero delle Infrastrutture avevano ufficializzato la finanziabilità del progetto del nuovo cavalcaferrovia di Donoratico, in seno al project review del Corridoio tirrenico. Dal 2018 la pratica è rimasta ferma e senza risposte. Nel nostro programma di mandato la ripresa del percorso interrotto con gli enti competenti (ANAS, Regione Toscana, Ministero dei Trasporti) costituisce una priorità assoluta coinvolgendo anche RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
- 11) **Ridisegnare la viabilità in entrata e uscita da Donoratico** sul tracciato della SP 39 "Vecchia Aurelia" con due rotatorie: una in zona nord corrispondente all'innesto con il cavalcavia per Marina, una in zona sud corrispondente all'innesto con il cavalcavia di Pianetti.
- 12) **Risistemazione e ampliamento cimitero comunale** con intervento di riqualificazione della Sala del Commiato finanziato da Castagneto Banca 1910

1) **Adeguamento dell'illuminazione pubblica** per migliorare il rapporto tra efficienza e costi con l'installazione di apparecchi LED a consumo ridotto. Prevedere illuminazione al momento assente in corrispondenza dell'intersezione tra SP 39 "Vecchia Aurelia" e SP 329 "di Bocca di Valle" in località il Bambolo.

MARINA DI CASTAGNETO CARDUCCI

- 1) **Realizzazione di aree destinate a parcheggi** a ridosso della zona urbana per favorire il decongestionamento del traffico motorizzato e creare una viabilità più sicura per chi si sposta in bici e a piedi.
- 2) **Tariffe agevolate per la sosta auto** sotto forma di abbonamento stagionale per chi lavora nelle attività commerciali di Marina
- 3) **Sistemazione della rete stradale** con attenzione particolare per le aree fino ad oggi trascurate come il Villaggio Modenese.
- 4) **Sistemazione di Viale delle Palme**
- 5) **Messa in sicurezza e illuminazione** nelle zone pinetate maggiormente frequentate.
- 6) **Sistemazione del viale Italia** tra il piazzale Ferdinando Magellano (Shangri là) e il Forte.
- 7) **Acquisizione e ristrutturazione del Forte** in parte destinato a esposizioni temporanee e festival e manifestazioni culturali (calendarizzate tutto l'anno), in parte destinato a ricorrenze ed eventi che generino introiti per l'amministrazione comunale e la comunità.
- 8) **Interventi migliorativi per il decoro** delle attività commerciali situate sul litorale (dehors e suoli pubblici) prevedendo sgravi fiscali per chi effettua lavori in tal senso.
- 9) **Modifica della viabilità urbana** per consentire minore congestione e maggiore fruibilità.
- 10) **Bonifica e riqualificazione dell'area ex distributore** in via della Marina confiscato alla mafia destinata a spazio utilizzato per fini sociali.
- 11) **Sistemazione e ampliamento della "Squolina"** destinata a punto di emergenza territoriale da giugno a settembre e ad attività ricreative organizzate dal comune o da privati su richiesta (negli altri mesi dell'anno).
- 12) Completamento della **"dog beach"** e **costruzione di un ponte mobile** per l'attraversamento del Seggio.
- 13) Progettazione di piccolo attracco per imbarcazioni leggere e per favorire l'attività sportiva in mare.

BOLGHERI

- 1) **Interventi strutturali e di manutenzione al cimitero di Nonna Lucia.**
- 2) **Messa in sicurezza della Fonte dell'Aquila**
- 3) **Interventi di pulizia e decoro del parcheggio Fontana dell'Aquila**
- 4) **Ripensare l'area del Campo Sportivo** come un vero e proprio parcheggio, in modo da consentire l'aumento di posti auto e una fruizione sicura;
- 5) **Nuova pavimentazione del centro storico**
- 6) **Riqualificazione dell'area pedonale** riorganizzando un efficiente servizio di pulizia in aggiunta a quello già posto in essere da Sei Toscana (vedi programma Rifiuti) e progettazione di un decoro più consona con aggiornamento del regolamento esistente con la collaborazione di privati e associazioni.

RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO

In tema di urbanistica è indispensabile **allineare e ottimizzare la relazione tra il pubblico e l'Ufficio Tecnico**. Appare indispensabile lavorare per poter condividere una chiara visione di territorio condivisa tra utenza, tecnici e uffici per facilitare il lavoro di tutti. Sono in molti a desiderare una realtà più efficiente, di buonsenso, che metta nelle condizioni di lavorare bene sia chi lavora negli uffici pubblici, sia i tecnici che lavorano all'esterno e i cittadini che devono essere messi in condizione

di accedere più semplicemente a documentazioni e informazioni relative ai piani urbanistici. Di seguito alcuni punti rivolti a migliorare la situazione esistente:

-Calendarizzare, con sequenza mensile/bimestrale una riunione tra tecnici comunali, tecnici professionisti e legale dell'amministrazione per un aggiornamento riguardante indirizzi, novità e analisi degli strumenti urbanistici per arrivare alla elaborazione di coerenti linee guida per l'attuazione e l'interpretazione autentica del piano operativo, eliminando quelle che possono apparire interpretazioni soggettive a seconda dei casi.

-Mantenere il sito aggiornato ed usarlo realmente per le comunicazioni, ma anche come banca dati normativa non solo per quanto riguarda le norme comunali ma anche per quelle degli altri enti quali ASL, Genio Civile etc;

-Creare un archivio digitale delle pratiche edilizie mediante la scansione degli elaborati, così come hanno fatto altri comuni limitrofi: l'addetto alla scansione potrebbe essere uno stagista. Inizialmente le tempistiche saranno coincidenti con quelle attuali ed il "costo" si ripagherebbe con i diritti di segreteria che vengono versati, ma col tempo gli uffici sarebbero adeguati agli standard attuali.

-Riattivare il servizio di ricerca pratiche edilizie online. Al momento per una ricerca accurata è indispensabile contattare con un addetto in quanto l'archivio cartaceo presente non è completo né aggiornato. Per mantenere riservatezza l'accesso può avvenire con password riservato ai tecnici; questo tipo di servizio consentirebbe di avere un archivio sempre aggiornato e corretto poiché di volta in volta, se per le pratiche trovate ci sono dei dati mancanti, possono essere suggeriti gli aggiornamenti.

-Inserire sul sito del Comune una sezione con le FAQ, dove inserire le domande frequenti, facilitando così gli appuntamenti con i tecnici.

di accedere più semplicemente a documentazioni e informazioni relative ai piani urbanistici. Di seguito alcuni punti rivolti a migliorare la situazione esistente:

TURISMO, LO SCENARIO E LA VISIONE

Il Turismo è una voce importante per questo territorio. L'equilibrata interazione con altri ambiti come Agricoltura, Sport e Ambiente può generare economie virtuose per il territorio. È arrivato il momento di cambiare marcia sviluppando una visione e progetti adeguati al momento attuale e al prossimo futuro.

Il Comune di Castagneto Carducci, facente parte dell'Ambito turistico “Costa degli Etruschi”, è perfettamente integrato nelle peculiarità che rendono l'ambito meta turistica ambita per visitatori italiani e stranieri, con eccellenze particolari che lo connotano come meta di eccellenza.

Il turismo balneare, i borghi di Castagneto Carducci e di Bolgheri, l'enoturismo, il turismo outdoor e culturale rappresentano i maggiori punti di forza del territorio. Ad oggi non è azzardato definire il territorio comunale un luogo turistico di successo, anche in considerazione del numero di pernottamenti sul territorio, della durata della stagione turistica e della evoluzione numerica delle presenze negli ultimi decenni. Sebbene il contesto risulti quindi, al momento attuale, tutt'altro che negativo, alcuni segnali che richiedono attenzione si cominciano a delineare.

Di seguito verranno enunciate alcune linee guida che fungeranno da motore per promuovere un ulteriore sviluppo turistico del territorio, non soltanto in termini numerici assoluti ma anche, e soprattutto, in termini di qualità della domanda.

Sebbene il Comune di Castagneto sia inserito nell'ambito territoriale “Costa degli Etruschi” e che lo stesso risulti, a differenza di altri, piuttosto omogeneo ed in qualche misura riconoscibile, riteniamo che una prima azione debba riguardare proprio la richiesta alla Regione Toscana di procedere alla **rivisitazione della scelta che ha portato alla costituzione degli Ambiti Territoriali**. In effetti, se la scelta poteva apparire non felicissima al momento della istituzione, oggi la divisione del territorio toscano in ambiti territoriali (tra l'altro in molti casi difficilmente individuabili come tali) appare del tutto anacronistica. È di tutta evidenza come la promozione turistica oggi debba essere portata avanti su temi contemporanei piuttosto che su obsoleti e spesso fantasiosi confini geografici; solo agendo sui temi sarà possibile avere successo nella promozione delle eccellenze territoriali senza rinunciare, tra l'altro, ad un **brand di assoluto successo come quello “Toscana” che può essere la reale sintesi geografica per tutti**.

La tassa di soggiorno garantisce un introito importante che deve essere destinato a interventi direttamente connessi con le politiche turistiche del territorio con apprezzabile ritorno verso coloro che versano la tassa.

Significato di un Turismo di Qualità

Fatta questa doverosa premessa merita soffermarsi sul fatto che uno sviluppo turistico del territorio castagnetano in termini di incremento della qualità della domanda piuttosto che del mero incremento numerico delle presenze, impone una scelta di scenario che fino ad oggi sembra essere mancata. In sintesi non è sufficiente godere delle indiscutibili bellezze del luogo, di un mare e di una pineta di assoluto pregio e della presenza di aziende vitivinicole di grande prestigio per essere attrattori di una domanda turistica di qualità. In assenza di scelte precise e coerenti, oltre a promuovere la destinazione con maggiore difficoltà si corre il rischio di generare delusione rispetto alle aspettative dei turisti più esigenti, spesso con più alta capacità di spesa, e finire per abbassare lo standard qualitativo, almeno in termini di spesa, dei visitatori. In sintesi sembra giunto il momento di **abbandonare il passivo godimento di quanto il territorio ci offre per passare ad una fase di scelte attive che, proprio basandosi sulle eccellenze che il territorio offre, indirizzi la domanda, e conseguentemente i flussi turistici, in una direzione di maggiore qualità**. Solo una visione di questo genere può stimolare la **destagionalizzazione dei flussi turistici**: si tratta di un tema tanto vecchio nei programmi quanto scarsamente realizzato semplicemente perché richiede un necessario cambio di visione dell'amministrazione pubblica e di diversi operatori del settore: iniziative, investimenti ed energie dovranno essere rivolti ad operazioni importanti di ricaduta sul territorio anche in presenza di

ritorni immediati ridotti (la prima Eroica contava neanche 100 partecipanti, dopo pochi anni si è arrivati a migliaia, ora c'è un limite alle iscrizioni che non possono superare le 9000 presenze) ma di successo in prospettiva. Tutto ciò rivela, ovverossia ce ne fosse ancora bisogno, che è indispensabile promuovere eventi identitari strettamente legati al territorio, organizzati professionalmente, appetibili ad un pubblico trasversale (e non solo altospeso come erroneamente confuso da tanti come l'unico turismo di qualità) proveniente anche da lontano.

In questo senso si ritiene di dover **valorizzare una vocazione "green" dell'intero territorio comunale attraverso scelte urbanistiche e di creazione di servizi che ne esaltino il senso.**

Un turismo consapevole di qualità può essere solo il frutto di un profondo lavoro in cui l'imprenditoria incontra un'amministrazione pubblica aperta e disposta ad un confronto continuo che abbia come obiettivo primario la tutela dell'ambiente, la qualità produttiva e la realizzazione di servizi consoni allo standard di destinazioni che hanno iniziato a progettare forme di turismo contemporanee già nel secolo scorso.

Pubblica amministrazione e imprenditoria privata

In una nuova visione imprenditoria e amministrazione pubblica non possono che essere in sinergia nella tutela e valorizzazione del territorio. **L'Amministrazione Pubblica deve creare condizioni e strumenti che vadano incontro alle esigenze degli imprenditori collaborando attivamente per snellire complicati percorsi burocratici e le aziende del territorio devono sviluppare una visione che non escluda un ritorno sociale ed economico sul territorio oltre la creazione di posti di lavoro.** Una pubblica amministrazione senza visione e imprenditori disinteressati ad un rapporto di scambio col territorio sono i presupposti per ritrovarsi in poco tempo fuori mercato. Non a caso per accedere a nuove opportunità di finanziamenti europei è indispensabile presentare progetti caratterizzati da sostenibilità economica, certezza di risultati, programmi di rigenerazione sociale e interazione virtuosa tra operatori economici del territorio.

In tal senso riteniamo opportuno **diminuire le tariffe per l'occupazione del suolo pubblico** per attività commerciali e di ristorazione per favorire una maggiore attività e poter avere anche la possibilità di lavorare anche durante i mesi autunnali e invernali.

Qualità della vita e Ambiente

In seguito alla globalizzazione della comunicazione i competitors nel settore turistico sono aumentati e l'offerta richiede una maggiore e specifica caratterizzazione. Dopo anni in cui una buona comunicazione delle destinazioni turistiche ha prevalso spesso e volentieri sui contenuti reali dell'offerta oggi è indispensabile coerenza tra contenuti reali e messaggi promozionali. Elemento determinante a tal proposito è la **percezione che il visitatore ha della comunità locale: la qualità della vita, l'equilibrio tra ambiente e sviluppo e soprattutto la presenza di politiche virtuose del territorio costituiscono elementi determinanti nella creazione di un alto grado di attrattività.** La tutela dell'ambiente non è uno slogan e non può ridursi a certificazioni ma deve essere un **modus operandi che parte dalla tutela della salute della comunità abitante** che passa attraverso studi approfonditi su criticità e opportunità presenti nel nostro territorio. Tutto ciò per dire che quando si parla di turismo non si può prescindere dalla comunità abitante. Spostare l'attenzione sul solo movimento turistico ignorando le esigenze di chi vive il territorio abitualmente significa perdere identità e imboccare una strada senza ritorno, come già accaduto per alcune destinazioni totalmente mercificate in nome del turismo.

Particolare attenzione merita anche la sicurezza. Garantire più sorveglianza, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza, in tutte le frazioni è un obiettivo primario. Sono infatti sempre più numerosi i casi di furto, furto con scasso e altri reati contro il patrimonio e la persona. Non si tratta solo di una questione turistica ma soprattutto di civiltà e buon vivere poter visitare i nostri luoghi liberamente indipendentemente dall'orario in totale sicurezza. Quindi messa a sistema di un sistema di telecamere. Di seguito verranno accennate alcune idee, coerenti con l'impostazione appena riportata, declinate sui temi di maggiore interesse per il territorio di competenza comunale.

Il turismo balneare

Marina di Castagneto, rappresenta, tradizionalmente, una importante meta per il turismo familiare. Purtroppo, nonostante che la spiaggia, le dune e la pineta risultino attrattori importanti per questo tipo di turismo, la località mantiene un aspetto molto vicino alle destinazioni balneari tipiche del secolo scorso. Negli ultimi anni diversi imprenditori si sono adoperati con investimenti per migliorare l'ospitalità e i servizi balneari a ridosso della spiaggia. Detto ciò **Marina di Castagneto necessita di una rivisitazione profonda che attualizzi il livello di servizi, ospitalità e vivibilità agli standard contemporanei**. Non basta rifare marciapiedi e asfaltature, progettare restiling di piazze. Viabilità, trasporti e spazi pubblici saranno al centro di un nuovo progetto urbanistico redatto da professionisti: sarà questa una delle sfide più importanti del prossimo mandato.

È prevista la creazione di aree pubbliche destinate a famiglie con bambini quali ad esempio; anche lo stimolo alla creazione di un **“villaggio dei bambini”** che consenta agli stessi uno svago in libertà e sicurezza ed ai genitori momenti di relax risulta determinante per incrementare la qualità dell'offerta turistica dedicata a questo tipo di clientela. Progettare la predisposizione di servizi di baby sitting e intrattenimento familiare anche in orari serali, sembra un obiettivo primario per lo stimolo di un turismo di qualità. Il turismo familiare non può essere l'unico target turistico per la destinazione balneare, che va integrata con tipologie di turismo compatibili. **Progettare e realizzare un turismo balneare “green” sarà una scelta imprescindibile per adeguare la destinazione agli standard qualitativi richiesti dal mercato**. Puntare in modo deciso su ecosostenibilità e coscienza verde anche sulle spiagge significa creare un attrattore efficace per un turismo molto sensibile ai temi ecologici, generalmente costituito da persone con media o elevata capacità di spesa. In questa direzione sembra prioritaria la **creazione di spiagge libere “green” lasciando la libertà agli operatori balneari di condividere o meno questo progetto in base alle loro scelte imprenditoriali**. Le spiagge “green” si caratterizzano per la presenza di servizi atti a limitare l'impatto ambientale della presenza umana (acqua potabile, contenitori in materiale riciclabile/riutilizzabile, fornitura di appositi contenitori ove riporre i rifiuti). Importante **portare a compimento e implementare il progetto dell'Area del Silenzio nella zona del Seggio**, area di grandi potenzialità per un turismo familiare, naturalistico e culturale: l'area debitamente mantenuta e infrastrutturata ben si presta a iniziative ed eventi perfettamente integrati nell'ambiente durante tutto l'anno.

Il **Piano Collettivo di Salvataggio** si sviluppa lungo la fascia costiera, nei punti centrali, prospicienti al centro abitato, dove si concentrano turisti e residenti, ma anche nelle aree laterali, verso nord e verso sud, comunque interessate dalla presenza di cittadini e di turisti anche se sprovviste di strutture attrezzate. Complessivamente sono interessate dal Piano Collettivo, 4.520 metri lineari di spiaggia, dalla prima postazione a nord, in loc. Seggio all'ultima postazione a sud, antistante l'area ex Club Med. La sicurezza è un tema fondamentale su un territorio che subisce un'importante alterazione della pressione antropica nel periodo estivo quando arriva ad accogliere fino a 60.000 presenze a fronte delle circa 9000 nel resto dell'anno. Questa situazione impone un **potenziamento del Piano Collettivo di Salvataggio** e la conferma di un **punto emergenza 118** a Marina di Castagneto.

Tema di grande importanza è la progettazione di una **viabilità integrata con la destinazione di aree periferiche a parcheggi scambiatori collegati a un servizio di trasporto efficiente verso le aree vicine al mare**. In questo modo si favorisce la mobilità a piedi e in bicicletta decongestionando le strade di Marina più facilmente raggiungibile da residenti e operatori (ristoratori, balneari, commercianti) contribuendo in maniera significativa a una parziale pedonalizzazione della frazione.

- **Rivisitazione profonda dell'urbanistica di Marina di Castagneto**
- **Miglioramento dello standard qualitativo dei servizi**
- **Spiagge “green” con attenzione all'ambiente**
- **Completamento del progetto “Area del Silenzio” al Seggio**
- **Potenziamento Piano Collettivo di Salvataggio**
- **Conferma Punto emergenza 118**
- **Nuovi parcheggi periferici collegati con trasporti efficienti verso la costa e l'area urbana di Marina**

Borghi e frazioni

Quattro frazioni per un solo territorio. Castagneto Carducci, Donoratico, Marina di Castagneto e Bolgheri hanno identità profondamente diverse, punti di forza e criticità richiedono progetti che tengano conto di questa complessità da sintetizzare in una lettura unitaria. E questa diversità costituisce la ricchezza del territorio.

Il turismo rappresenta una voce molto importante per l'economia e la socialità della nostra comunità. Amministrazione pubblica e imprenditoria privata devono lavorare sinergicamente per raggiungere risultati apprezzabili. Uno degli errori più diffusi è quello di concentrarsi unicamente su azioni di immediata redditività dimenticandosi di progettare percorsi a medio e lungo termine che contribuiscono a creare l'identità turistica di una destinazione.

Ci sono espressioni abusate e usate a sproposito che piacciono molto, fanno tendenza e diventano slogan. Una di queste molto in voga al momento è **“rigenerazione urbana”**. **Si tratta di una cosa seria che richiede uno studio e una progettazione condivisa con la comunità locale.** Non ha nulla a che vedere con la riattivazione delle attività commerciali o del turismo locale (questi semmai sono risultati conseguenti). Lo spopolamento è un problema molto sentito nelle aree interne e nei piccoli paesi in genere; l'unico modo per arrestare questo fenomeno è la creazione di nuove opportunità di studio e professionalità decentrate rispetto alle grandi città. Nel nostro territorio il problema è particolarmente evidente a Castagneto Carducci mentre Marina di Castagneto soffre lo squilibrio tra presenze tra i mesi estivi e il resto dell'anno. Qualsiasi azione dovrà essere coprogettata e condivisa con gli abitanti.

Rilanciare e strutturare la positiva esperienza già vissuta a Bolgheri e Castagneto di affidare, con la collaborazione dei proprietari, **fondi privati ad attività artigianali** pianificando un calendario a rotazione.

Viviamo in un posto di grande bellezza, un luogo dove in tanti sognano di vivere anche per un periodo. Nomadi digitali e professionisti che utilizzano lo smart working devono poter contare su una connessione di rete efficiente per l'attività on line. Allo stato attuale è di urgente necessità potenziare ed efficientare la rete sul territorio. L'Amministrazione comunale dovrà sollecitare con determinazione Regione Toscana per avviare **lavori di potenziamento della rete estendendo la fibra sul territorio per collegamenti più performanti, sia per le aziende che per i privati.**

Migliorare in termini qualitativi l'offerta turistica impone un **cambiamento deciso nella comunicazione** delle eccellenze del territorio con cartellonistica poco impattante ma efficace strutturando un servizio informativo efficace e fruibile anche con strumenti digitali facilmente utilizzabili.

Le quattro frazioni necessitano di un **arredo urbano più funzionale e consono a destinazioni turistiche di alto livello** mentre **la pulizia e il decoro** richiedono un'attenzione diversa e un'organizzazione più efficiente anche in considerazione della moltiplicazione dei residenti nel periodo estivo. Quindi potenziamento della cura e manutenzione delle strade comunali e del verde. L'arredo urbano può e deve sintetizzare estetica e comunicazione: installazioni artistiche (pittura e scultura) e documentazioni con interfaccia digitale che raccontano storie, persone, luoghi: non i contenuti che si possono trovare su wikipedia. A Castagneto, Bolgheri e Donoratico storie di luoghi, fatti personaggi che hanno fatto la storia delle frazioni. A Marina di Castagneto storie di mare e di natura.

Infine di prioritaria importanza lo studio di un **nuovo sistema di parcheggi** partendo dalla sistemazione degli esistenti e dalla progettazione di nuove aree per migliorare la viabilità a Donoratico e il raggiungimento delle aree urbane di Castagneto, Bolgheri e Marina di Castagneto.

- **Progetto di “rigenerazione urbana” condiviso con la comunità**
- **Affidamento di fondi privati sfitti ad attività artigianali**
- **Nuova cartellonistica dedicata alle eccellenze del territorio**
- **Potenziamento della rete per la connessione internet**

- Arredo urbano più funzionale, installazioni artistiche e storytelling legato a persone, fatti, luoghi identitari per le frazioni**
- Sistemazione parcheggi esistenti e individuazione di nuove aree periferiche connesse con un nuovo sistema di trasporti verso le aree di interesse**

L'enoturismo

La produzione di grandi vini e di olio di elevata qualità nel territorio castagnetano, è ormai una caratteristica riconosciuta a livello internazionale. Lo stesso paesaggio si è nel tempo modificato e migliorato dimostrando come l'azione dell'uomo possa talvolta, agire in sintonia con la natura modificandone in senso positivo la fruizione.

L'esaltante affermazione dei vini di Bolgheri nel mondo, oltre ad avere un valore intrinseco per le aziende produttrici e per il territorio, costituisce un attrattore turistico di grande valore, tra l'altro offrendo una occasione di prolungamento della stagione turistica difficilmente riscontrabile in altre destinazioni turistiche a prevalente vocazione balneare.

Al momento è opportuno e doveroso ricostruire una sinergia tra amministrazione comunale e Consorzio per la Tutela dei Vini Bolgheri e Bolgheri Sassicaia D.O.C. e mondo agricolo in genere che nell'ultimo decennio hanno agito come realtà parallele. L'integrazione tra mondo agricolo con particolare riferimento al comparto vitivinicolo è imprescindibile per una programmazione territoriale che ha nel turismo enogastronomico una potenzialità enorme al momento espressa unicamente da iniziative che, salvo casi sporadici, non costituiscono il frutto di un sistema strutturato. Peraltro, a fronte di una conclamata eccellenza delle produzioni agricole del territorio, ed in modo particolare del vino e dell'olio, non si trova una **cartellonistica e una comunicazione adeguate** a mettere in condizione il visitatore del fatto che si trova in una delle zone vitivinicole più importanti nel mondo; sembra esistere quasi una sorta di ingiustificato pudore nell'affermare un primato produttivo riconosciuto universalmente.

In questo contesto è indispensabile una **struttura in cui si possano conoscere, degustare ed eventualmente acquistare le etichette dei vini e degli oli prodotti nel territorio castagnetano** incrementando in modo significativo l'indotto del "turismo del vino e dell'olio"; tale struttura potrebbe essere realizzata a Donoratico, non distante dai principali accessi (strada e ferrovia): rappresenterebbe il riferimento ideale per la programmazione delle visite aziendali con un sistema efficiente di prenotazione. Merita a questo proposito ricordare che questa attività, oltre ad essere ovviamente fondamentale per il business delle aziende ricettive e della ristorazione in bassa stagione, rappresenta una fonte di reddito molto importante, soprattutto per le aziende produttrici più piccole. Per rendere fruibile l'enoturismo è necessario prevedere un sistema di trasporti dedicato che permetta ai turisti di raggiungere le aziende per le degustazioni senza dover guidare il mezzo proprio.

-Nuova cartellonistica e segnaletica adeguata al contesto

-Struttura destinata alla conoscenza e vendita dei prodotti del territorio attrezzata con un punto destinato alla prenotazione di visite con degustazioni presso le aziende.

Turismo outdoor e Turismo culturale

Un territorio integro, ben gestito e naturalisticamente di grande pregio come quello castagnetano si pone naturalmente come meta di elezione anche per il turismo outdoor e la mobilità dolce in genere. È assolutamente indispensabile la **creazione di una rete di percorsi a piedi e in bici facilmente fruibili da famiglie ed escursionisti** in modo attuale e contemporaneo con supporti cartacei e digitali, adeguatamente segnalati sul territorio con cartelli indicatori, efficacemente mantenuti e ben comunicati in uffici pubblici e strutture private destinate all'ospitalità. In questo contesto si auspica la collaborazione con associazioni del territorio così come già avvenuto in occasione del percorso "Geopoetico delle Sorgenti" studiato e realizzato con la fondamentale collaborazione dell'Associazione dei Geostorici.

Il sostegno ad eventi in questo ambito, compresi quelli organizzati da associazioni, volontari e appassionati del territorio, costituisce un'ulteriore occasione di destagionalizzazione con ricadute positive sul tessuto sociale e generazione di lavoro non legato esclusivamente ai picchi di alta stagione. Senza affrontare uno per uno tutti i possibili turismi legati allo sport, e prendendo ad esempio il cicloturismo, si considera di prioritaria importanza l'attenzione al tema della sicurezza dei cicloturisti. Anche senza prevedere costosi interventi per la realizzazione di ciclopiste, ferma restando la possibilità di cogliere le occasioni di finanziamento che si prospetteranno, si possono realizzare percorsi su strade secondarie di campagna (i tre che esistono sul territorio non sono mantenuti e si è persa traccia delle cartine di riferimento); inoltre ridurre il differenziale di velocità tra auto e biciclette nelle strade più frequentate da questi ultimi, possa rappresentare una misura a basso costo rivolta ad incrementare la percezione di sicurezza da parte dei cicloturisti.

Infine è necessario individuare un **punto informativo dedicato agli escursionisti** in cui poter ottenere materiale cartaceo e digitale relativo ai percorsi escursionistici, prenotare e organizzare visite ed escursioni con guide escursionistiche ambientali.

Nel settore del turismo outdoor **l'equiturismo e la pratica dell'equitazione** svolgono un ruolo di fondamentale importanza anche in considerazione del radicamento nel territorio di questa pratica. L'idea è quella di promuovere e appoggiare iniziative esperienziali presso aziende e strutture in cui bambini e ragazzi possono vivere la natura partendo dalla relazione con il mondo animale e l'ambiente. Identico discorso per quanto riguarda il coinvolgimento di aziende e **fattorie didattiche**, luoghi particolarmente vocati nella narrazione del territorio.

Castagneto Carducci è il luogo legato al poeta premio Nobel per la Letteratura. Oltre al Museo Carducciano. Per promuovere il **turismo culturale** è necessario integrare il MACC (Sistema dei Musei Carducciani) con le esperienze di territorio che caratterizzano i Parchi Letterari con eventi dedicati, viaggi sentimentali, visite teatralizzate coinvolgendo scuole, turisti, cittadini e associazioni locali.

- **Creazione di una rete di percorsi a piedi e cicloturistici per famiglie e turismo lento**
- **Manutenzione e comunicazione della sentieristica**
- **Coinvolgimento delle associazioni che lavorano sul territorio**
- **Punto informativo per escursionisti e centro prenotazione guide**
- **Turismo esperienziale in campagna**
- **Sviluppare turismo esperienziale legato ai Musei Carducciani con percorsi ed eventi.**

Eventi ed animazione

Gli eventi culturali, sociali e sportivi rappresentano un importante momento di animazione delle località turistiche diventando essi stessi, in qualche caso, generatori di flussi turistici. Senza entrare nel merito di quali eventi abbiano meno titolo per essere sostenuti dall'Amministrazione, si ritiene, in linea generale, e fatte salve le esigenze di fornire anche momenti di intrattenimento generico ai turisti presenti, di dover fare **attenta selezione nella scelta degli eventi da sostenere avendo ben chiaro che devono essere coerenti con le scelte di target turistico effettuate.** E in ogni caso orientarsi verso la promozione di appuntamenti che risultino funzionali a caratterizzare periodi non propriamente di alta stagione.

Di fondamentale importanza la **programmazione e l'investimento di risorse umane ed economiche in eventi identitari per il territorio** che abbiano una calendarizzazione facilmente riconducibile a luoghi e periodi (es. Sognambula, ultimo week end di agosto; Bolgheri Run prima domenica di aprile, Tuscany Trail, ultima settimana di maggio; Le Vie del Giornalismo luglio-agosto)

- **Calendarizzazione annuale e sostegno economico per eventi identitari per il territorio**

Formazione

Il turismo oggi è una voce molto importante nelle economie locali di destinazioni conosciute come Castagneto Carducci. **Il grande vantaggio di questo territorio è rappresentato dal fatto che offre un ambiente sostanzialmente integro** (come diverse aree interne) a differenza di realtà limitrofe con problemi creati da uno sviluppo urbanistico scriteriato e poco lungimirante; allo stesso tempo è servito molto bene da infrastrutture (strade, ferrovia e aeroporto di Pisa) che lo rendono facilmente raggiungibile dai principali bacini di utenza (Roma, Milano, estero). La cultura locale risente di decenni caratterizzati da un flusso determinato dalle vacanze formato villeggiatura, particolarmente intenso e “spontaneo” nei mesi estivi gestito in modo passivo dal comparto locale. **Lo scenario è profondamente mutato e oggi è richiesta un'alta professionalità di tutto il settore, dai servizi basilari alla qualità dell'alta ospitalità.** Le destinazioni che funzionano bene sono quelle che hanno costruito nel tempo una comunità ospitale. Per fare questo oggi è indispensabile organizzare una formazione destinata agli operatori del settore non ancora pronti a costituire una rete reale ed efficiente. La buona volontà, la spontanea collaborazione, l'idea di fare rete tra imprenditori e con la Pubblica Amministrazione non sono sufficienti per raggiungere risultati apprezzabili. **Solo un percorso formativo che prevede la coprogettazione dal basso può incidere positivamente su una visione comune di reale condivisione e garantire risultati concreti e tangibili.**

In tal senso una formazione che garantisce frutti concreti passa attraverso lo scambio con amministratori, imprenditori e agenzie formative specializzate che hanno ottenuto risultati importanti in tema di riqualificazione del territorio e nuove economie turistiche.

Oggi è indispensabile che nel comparto turistico gli operatori del settore siano in grado di parlare correntemente almeno due lingue. **A tal proposito si prevede l'organizzazione di corsi di lingua Inglese, Tedesca e Francese durante i mesi di “bassa stagione” così da poter garantire un livello base di lingua straniera per i nostri clienti/ospiti;** senza questa preparazione non è possibile porsi l'obiettivo di un target di medio alto livello.

-Migliorare la qualità dell'offerta e dell'accoglienza turistica attraverso corsi di formazione che coinvolgano la comunità e gli operatori del settore

-Corsi di lingua straniera (Inglese, Tedesco, Francese) per chi lavora nel settore dell'accoglienza turistica.

POLITICHE SOCIALI

Nelle politiche sociali il tema della sanità, dei servizi alla persona, dell'abitare e del lavoro costituiscono elementi di forte interesse al fine di migliorare il livello di benessere.

La conoscenza e le competenze in questo settore sono fondamentali per forzare la sovrastruttura normativa e finanziaria europea. Dobbiamo però recuperare terreno sul piano della conoscenza, della contrattazione e della rivendicazione, per tutelare un benessere redistribuito più equamente.

Una programmazione efficace può attuarsi solo dopo aver ricostruito nel dettaglio la realtà su cui vogliamo intervenire con successo analizzando i dati reali.

Un impegno amministrativo deve orientarsi a creare per Castagneto Carducci nuove opportunità di “progetti di vita”, sia individuali sia familiari utilizzando risorse di bilancio già previste.

Pertanto dobbiamo:

Lavorare su progetti che soddisfino il **benessere in maniera diffusa in collaborazione con il consorzio Società della Salute Valli Etrusche** che ha come finalità l'integrazione dei processi di programmazione e gestione tra contesti sociale e sanitario, con particolare attenzione alle categorie fragili e agli anziani. In considerazione dell'**emergenza abitativa** è indispensabile creare nuove soluzioni e modelli di autorecupero del patrimonio immobiliare esistente. Inoltre prevedere la possibilità di nuove costruzioni di edilizia privata e stabilire accordi con i proprietari di alloggi al momento sfitti basati su affitti calmierati.

Inoltre sarà nostra cura consolidare i **protocolli d'intesa con le sigle sindacali** al fine di riorganizzare la qualità dei servizi.

Di prioritaria importanza la riqualificazione degli **orti sociali** del capoluogo, Donoratico e Bolgheri con supporto agli ortolani nelle manutenzioni, nella gestione e nel rispetto del regolamento vigente con sostegno economico. Stesso impegno previsto per il **Centro Sociale Le Rondini** dove sarà garantito un contributo economico per la gestione delle attività svolte al suo interno.

Laboratorio socio-occupazionale

A seguito del Covid è apparso del tutto evidente l'ulteriore marginalità delle categorie più fragili. Da questo è nata la forte volontà di individuare concretamente uno spazio per dare vita ad un progetto socio-educativo per ragazzi e ragazze in carico ai servizi sociali di Salute mentale tra i 16 e 21 anni per favorire l'accesso a percorsi educativi e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Politiche giovanili

Questa amministrazione si impegna a creare per tutti i giovani all'insegna della parità, maggiori opportunità promuovendo la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la solidarietà e la formazione. È indispensabile gettare le basi per un **nuovo modo di relazionarsi al mondo giovanile** con una serie di azioni coordinate:

-**Creare un canale di ascolto** per i giovani del territorio, assegnando una **delega specifica ad un consigliere** che possa essere di supporto alla Giunta affinché la stessa possa essere anche uno strumento di orientamento verso tutte le opportunità formative e lavorative che il territorio propone

-**Apertura di uno sportello** specifico per diffondere informazioni sulle opportunità del mondo giovanile: studio, formazione, lavoro.

-**Spazio polivalente** all'interno del Centro Civico per attività di ritrovo anche serali che andrebbe ad integrare il Centro Giovani “Ilaria Leone” aperto nel 2021 e la Biblioteca.

Attività di cineforum all'aperto a Castagneto Carducci nei mesi estivi con una programmazione incentrata sui temi giovanili

- Utilizzo gratuito degli impianti sportivi** (disciplinato da un regolamento) per attività non agonistiche ricreative da intendersi come momento di aggregazione e inclusione sociale.
- Favorire e stimolare la nascita di una Consulta giovanile** per stimolare un canale di comunicazione tra il mondo giovanile e le istituzioni.
- Attività svolte nel Teatro Roma** per favorire momenti di aggregazione e inclusione attraverso la recitazione.
- Creazione di un regolamento che disciplina** l'utilizzo di tutti i servizi presenti sul territorio per i giovani.
- Creazione di una card** che favorisca una volta all'anno visite a musei, città d'arte e concerti.

Una particolare attenzione sarà destinata ai giovani compresi nella fascia 20-30 anni che in questo territorio trovano meno opportunità rispetto a comuni limitrofi. A tal proposito l'amministrazione avrà cura di determinati temi:

Opportunità di lavoro e formazione: Creare programmi di formazione professionale e opportunità di lavoro per i giovani, inclusi stage retribuiti, apprendistati e programmi di inserimento lavorativo per favorire l'occupazione giovanile e lo sviluppo delle competenze.

Crescita economica e imprenditorialità giovanile: Sostenere l'imprenditorialità giovanile attraverso l'accesso al credito, l'incubazione di start-up, la semplificazione burocratica e l'agevolazione fiscale per le nuove imprese.

Salute mentale e benessere: Promuovere la salute mentale e il benessere psicofisico dei giovani attraverso l'accesso a servizi di supporto psicologico e sociale, la sensibilizzazione sui temi legati alla salute mentale e la promozione di uno stile di vita sano e equilibrato.

Cultura e tempo libero: Promuovere l'accesso alla cultura e al tempo libero per i giovani, attraverso l'organizzazione di eventi culturali, festival musicali, mostre d'arte, proiezioni cinematografiche e altre iniziative che coinvolgano la comunità giovanile. In particolare riteniamo importante individuare sul territorio un'area immersa nella natura che sia destinata all'organizzazione di eventi, feste, concerti e momenti di aggregazione in completa sicurezza.

LA SCUOLA

Nella crescita di una comunità e nella costruzione di un futuro migliore la scuola svolge un ruolo insostituibile: è il luogo dove le persone acquisiscono le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie per partecipare attivamente alla società e per contribuire alla crescita economica e allo sviluppo del paese. La scuola offre a tutti i cittadini, indipendentemente dal loro background socioeconomico, la possibilità di accedere a un'istruzione di qualità e di realizzare il proprio potenziale. Questo contribuisce a ridurre le disuguaglianze e a promuovere l'inclusione sociale. Inoltre gioca un ruolo cruciale nella formazione dei cittadini responsabili e informati, fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita democratica del paese e per difendere i valori fondamentali della democrazia.

Questa amministrazione si impegna a supportare l'innovazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo con particolare riferimento alle tecnologie digitali.

La scuola promuove stili di vita sani, sviluppa le competenze socio-emotive e fornisce servizi di supporto per la salute mentale e fisica degli studenti. È un luogo dove gli individui di diverse origini culturali, etniche e sociali si incontrano, interagiscono e imparano a convivere promuovendo la coesione sociale e il rispetto della diversità.

Questa amministrazione si impegna a lavorare sui seguenti punti di grande importanza.

Edilizia scolastica

- Manutenzione del patrimonio esistente alla conclusione dell'anno scolastico al fine di garantire la riapertura dei plessi in completa sicurezza.

- Realizzazione della Scuola dell'Infanzia a Castagneto Carducci su progetto già esistente finanziato dalla Regione Toscana e dal Bilancio comunale, con inizio dei lavori il prossimo autunno a partire dall'autunno 2024.

- Programmazione della sezione lattanti da sviluppare nell'area che ospita il complesso dell'Asilo nido "Dindolon" e la Scuola dell'Infanzia "Il Parco" a Donoratico.

Trasporti scolastici

L'obiettivo primario consiste nel dare una risposta chiara e soddisfacente agli studenti e loro famiglie che intendono usufruire del servizio per raggiungere il plesso presente nel capoluogo.

Come raggiungere questo obiettivo?

- Revisione del regolamento dedicato ai trasporti scolastici

- Rivisitare la riduzione delle tariffe per tutte le famiglie che usufruiscono del servizio.

- Utilizzo degli Scuolabus per gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

- Assistenza da parte di educatori e volontari a bordo durante il trasporto.

- Informazione mirata agli studenti sulle modalità di utilizzo e di permanenza a bordo di mezzi pubblici.

Mensa

L'impegno da parte dell'Amministrazione sarà assegnare una delega specifica ad un consigliere/a che affianchi l'assessorato competente e che si occupi in modo approfondito sul servizio offerto incrementando la presenza al momento della somministrazione dei pasti e l'ascolto degli studenti e del corpo docente circa il servizio offerto tramite colloqui e questionari sul tema.

Attraverso la Commissione Mensa e in sintonia con i criteri caratterizzanti il bando di assegnazione del servizio intendiamo porre attenzione a: qualità e trasformazione della materia prima, indice di gradimento, incidenza dello spreco.

Rimane l'impegno fondamentale dell'Amministrazione nel prevedere e realizzare progetti rivolti agli studenti, alle famiglie e al corpo docenti incentrati sull'educazione alimentare.

Campi estivi

-Estendere e aumentare i posti disponibili anche al mese di agosto i campi solari per consentire una migliore organizzazione familiare alle persone impegnate nei lavori stagionali.

Protocollo d'intesa sui progetti scolastici offerti

L'Amministrazione si impegna ad implementare e arricchire i progetti concordati con la dirigenza scolastica e il corpo docenti per favorire una formazione dedicata a:

- Progetti continuità 0/6
- Educazione musicale
- Educazione alimentare e al gusto
- Educazione ambientale
- educazione alla cittadinanza
- La Biblioteca va a scuola
- Punto di ascolto dell'adolescente
- Valore di un orto
- A scuola di Gioco Sport
- English through acting
- Castagneto paese della poesia
- Crescere in teatro
- Archivio storico.

Creazione di un ITS specializzato in agroalimentare e turismo

-In armonia con la vocazione del nostro territorio riteniamo opportuno aprire le porte a un Istituto Tecnico Superiore la cui offerta formativa sia incentrata su un biennio di specializzazione post diploma nei settori agroalimentare-enologico e turistico. La collaborazione con sistema scolastico e formativo, Università e aziende locali dovrebbe garantire un alto livello di specializzazione e una formazione adeguata a creare opportunità di lavoro nel nostro comune.

Amministrazione e Istituto Comprensivo Scolastico, nel rispetto delle proprie pertinenze devono lavorare in sinergia per la progettazione e realizzazione di offerte formative tese alla crescita culturale degli studenti. L'Amministrazione deve recepire le indicazioni della Scuola nella selezione delle iniziative di supporto al processo formativo. Amministrazione e Istituto Comprensivo devono lavorare insieme, dove è possibile, per l'individuazione e la partecipazione a bandi tesi all'ottenimento di fondi di finanziamento per migliorare l'offerta scolastica.

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Nido d'Infanzia Dindolon

La ricettività del Nido d'Infanzia è di 41 posti con 8 in più in ampliamento. Il Nido comunale Dindolon è il nostro fiore all'occhiello; si trova nella frazione di Donoratico ed è un servizio educativo rivolto alla prima infanzia (12/36 mesi). I servizi educativi sono fondamentali per la crescita dove curiosità, desiderio e riconoscenza vengono stimolati continuamente per favorire un continuo accrescimento cognitivo e creativo. Il nostro nido è autonomo nei diversi spazi esterni e interni dove troviamo attività di gioco, cura, riposo e pranzo. Il Nido negli ultimi anni è cresciuto molto nell'offerta del servizio sia da un punto di vista educativo sia per quanto riguarda la permanenza dei bambini nella struttura grazie ad un orario prolungato fino alle 17.

È necessario continuare ad offrire un servizio attivo tutto l'anno in grado di accogliere i nostri bambini e le necessità delle nostre famiglie garantendo una sana crescita in ambienti sicuri e belli. Per questo ci impegniamo a:

- Mantenere in perfetto stato la struttura adeguando gli spazi esterni e interni secondo le normative vigenti.

- Offrire le garanzie di poter svolgere le attività educative con personale altamente qualificato.
- Garantire pasti di alta qualità preparati nella cucina adiacente al Nido totalmente dedicata con personale comunale.
- Abbattimento delle tariffe nei parametri consentiti da eventuali interventi regionali e dal bilancio comunale.
- Apertura garantita anche nei mesi estivi per andare incontro alle esigenze delle famiglie impegnate nei lavori stagionali.

Programmazione di una Sezione Lattanti

La Sezione Lattanti è un “Nido dentro un nido”. Il nostro desiderio è quello di metterci fin da subito a lavoro per studiare la possibilità di creare un'adeguata e compatibile estensione del Nido Dindolon per dare vita a una sezione destinata all'accoglienza di bambini da 4 a 12 mesi. La riteniamo una scelta fondamentale. Le politiche per la famiglia, in particolare la disponibilità di servizi pubblici di cura per la prima infanzia li consideriamo un'opportunità per sostenere non solo l'occupazione delle madri ma anche per promuovere lo sviluppo del lavoro delle donne e l'inclusione socio economica delle famiglie.

PROGETTO CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Perché Castagneto Carducci paese amico dei bambini e degli adolescenti?

A Castagneto Carducci, secondo gli ultimi dati che risalgono a febbraio 2023, vivono 1033 tra bambini ed adolescenti che saranno gli adulti di domani. Noi dovremmo sforzarci di pensare al futuro del nostro paese, a come sarà Castagneto Carducci tra dieci, venti anni, la Castagneto che vedranno questi bambini e questi adolescenti.

L'idea nasce dal progetto UNICEF e successivamente alcune idee ed alcuni sogni da realizzare. Senza una visione non può esistere un percorso fatto anche di piccoli passi ma tendente a risultati importanti. Il progetto UNICEF è stato lanciato fin dal 1966 ed adottato da moltissimi Comuni italiani per rispondere alla sfida di dare attuazione ai diritti dei minorenni in un mondo sempre più urbanizzato e decentralizzato. Il Programma promuove il confronto tra le amministrazioni locali e UNICEF con il fine di sviluppare città sempre più inclusive e capaci di rispondere alle necessità dei minorenni.

I bambini e i ragazzi rappresentano il futuro, ma come assicuriamo che questo futuro possa essere il migliore possibile per ognuno di loro?

Tutti i minorenni hanno gli stessi diritti, ma non tutti hanno le stesse opportunità. Le disuguaglianze continuano ad essere profonde, specialmente nei contesti urbani. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un numero sempre crescente di sindaci e amministrazioni locali che si sono attivati per supportare o intervenire in favore dei gruppi di popolazione più vulnerabile, compresi i bambini, i ragazzi e i giovani.

Il Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti in questi anni ha avuto un ruolo fondamentale nell'incoraggiare le amministrazioni a rivolgere particolare attenzione per soddisfare le necessità della popolazione più giovane ed assicurare la partecipazione dei ragazzi ai processi decisionali locali, in più di 3000 città in vari paesi del mondo.

COS'È IL PROGRAMMA CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI?

Una città amica dei bambini è una città impegnata nella piena attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

- È un **movimento globale** che mette insieme autorità locali, società civile e imprenditori locali con lo scopo di costruire città a misura di bambini e ragazzi.
- È un Programma che rafforza l'**inclusione sociale** sollecitando le città a dare priorità ai più vulnerabili, affinché nessun bambino sia invisibile.
- È un percorso che promuove la **partecipazione dei bambini e dei ragazzi**. Il Programma promuove il loro coinvolgimento a tutti i livelli del processo di sviluppo locale.

- È un **cambio di priorità** in tutti i processi decisionali locali. Con l'adesione al Programma, l'amministrazione comunale riconosce l'importanza di investire sul benessere dei bambini e dei ragazzi.
- È uno **strumento che permette di tradurre in azione** i principi della Convenzione ONU.

Nella città amica la partecipazione attiva e autonoma dei bambini alle scelte e ai progetti che li riguardano è considerata fondamentale per il cambiamento istituzionale, ambientale e culturale. Attraverso la promozione della loro partecipazione viene sviluppata l'idea di "città" come sistema aperto che riconosce visibilità e legittimità a tutti i suoi cittadini, in primo luogo ai bambini.

Il processo di costruzione di una città amica richiede, non soltanto impegni politici che vedono il coinvolgimento di diverse componenti amministrative, ma anche la costituzione di una rete locale che coinvolga scuole, associazioni, gruppi e cittadini a tutti i livelli della comunità in un sistema che ponga l'attenzione ad un nuovo rapporto fra bambino e ambiente urbano.

PER OGNI BAMBINO, UNA CITTÀ AMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Tutti i bambini hanno il diritto di vivere in un ambiente nel quale si sentano **sicuri (scuole adeguate, strade sicure, lotta e prevenzione alla droga e criminalità ma anche formazione e prevenzione degli incidenti), abbiano accesso ai servizi (sanitari, sociali, ricreativi) possano giocare, imparare, crescere e dove la loro voce venga ascoltata e tenuta in considerazione.**

Il Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti supporta le città perché ciò si realizzi.

COME SI SVOLGE IL PERCORSO?

Il percorso è costituito da una serie di azioni che l'amministrazione comunale si impegna a realizzare per ottenere l'accreditamento come Città amica dei bambini e degli adolescenti.

Cosa significa accreditamento?

L'accreditamento attesta che l'amministrazione comunale ha realizzato tutti i passi previsti dal programma dimostrando di aver voluto dedicare attenzione alla realizzazione di un processo in continuo sviluppo e implementazione che non riguarda singoli progetti, ma un generale cambiamento nella comprensione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a tutti i livelli dell'amministrazione.

Come si ottiene l'accreditamento?

L'accreditamento viene rilasciato attraverso un sistema di valutazione prestabilito, utilizzando una griglia di indicatori di processo riguardanti tutti i passi previsti dal percorso. Vengono fissati degli incontri periodici di monitoraggio tra amministrazione e UNICEF Italia.

Il programma fornisce di fatto una cornice di riferimento per costruire città a misura di bambini e ragazzi proponendo 5 aree obbiettivo:

- 1)Diritto di essere apprezzato, rispettato e trattato con equità
- 2)Diritto ad essere ascoltato
- 3)Diritto di accedere ai servizi di base (scolastici, sanitari, supporto prima infanzia e famiglie)
- 4)Diritto ad essere protetto
- 5)Diritto ad avere tempo da trascorrere in famiglia ed in attività ricreative In concreto alcune idee applicabili concretamente per il nostro Comune
 "A scuola senz'auto", per sensibilizzare famiglie, bambine e bambini al tema della mobilità sostenibile. Organizzare una settimana proponendo alle scuole una sfida importante: tutta la propria classe, inclusi gli insegnanti, debbono raggiungere la scuola per cinque giorni in maniera sostenibile, a

piedi, in bicicletta, in monopattino, in bus, tramite il car pooling o parcheggiando in una piazzola di sosta distante almeno 300 metri e percorrere l'ultimo tratto a piedi.

“Piedibus”

È uno “scuolabus senza ruote” con due adulti volontari come accompagnatori. È un modo divertente, salutare, ecologico ed economico per:

- educare i bambini e le famiglie a percorrere il tragitto casa - scuola a piedi
- ridurre il traffico automobilistico e l'inquinamento atmosferico vicino a scuola
- favorire la conoscenza del quartiere e le regole per muoversi in sicurezza
- aumentare la sicurezza, in quanto i bambini sono parte di un gruppo visibile e sorvegliato
- favorire l'esercizio fisico quotidiano. I bambini vanno a scuola in gruppo seguendo un percorso stabilito e sicuro, raccogliendo “passeggeri” alle fermate predisposte lungo il cammino.

Attraverso la disponibilità di adulti volontari, con la collaborazione delle scuole e di realtà del territorio, grazie al sostegno del Comune, il Piedibus può essere attivato ovunque.

“La stanza del Mare”

L'idea della Stanza del Mare nasce dalla constatazione degli effetti benefici del clima marino e dei “giardini terapeutici” sulla salute dei bambini.

Nel nostro territorio abbiamo l'opportunità di coniugare il mare con una notevole varietà di piante, erbe e fiori. Inalare cloruro di sodio ha molteplici effetti positivi sull'apparato respiratorio a qualsiasi età ma soprattutto in età pediatrica. La proposta è quella di cogliere l'opportunità ed individuare uno spazio/ struttura (Forte, Area del Silenzio) da mettere a disposizione dei bambini e dei genitori per beneficiare degli effetti benefici del nostro clima tutto l'anno.

“Bambini sicuri”

Da alcuni anni le nostre frazioni sono parzialmente cardioprotette da una rete di defibrillatori semiautomatici. L'offerta va ampliata e rivolta anche alla popolazione infantile con interventi per la capillare diffusione nella popolazione delle manovre salvavita pediatriche, prevenzione degli incidenti e formazione sulla rianimazione cardiorespiratoria. Intervento realizzabile con la collaborazione delle realtà del volontariato del territorio.

Realizzazione di spazi adeguati in ogni frazione da Donoratico a Castagneto, da Bolgheri a Marina perché i bambini possano giocare all'aperto, ma anche manutenzione delle aree e dei parchi comunali esistenti. Valorizzazione della pineta ma anche dell'area del Silenzio in zona Seggio

“Studio oggi per lavorare domani”

Proposta di borse di studio per i ragazzi meritevoli dell'ultimo anno delle superiori ma anche incentivi per l'alternanza scuola lavoro coinvolgendo gli imprenditori e le realtà della nostra zona come ristoratori, albergatori, aziende. Le imprese locali, investendo sul benessere dei bambini e dei giovani, contribuiscono a costruire comunità ed a rafforzare i processi di sviluppo locale, vedendo riconosciuto l'impegno dedicato.

“Territorio Super-Abile”

Creare una realtà senza barriere architettoniche e con percorsi che consentano ai disabili (non solo bambini) di potersi muovere liberamente. Individuazione di strumenti per permettere ai disabili l'accesso alle spiagge ed al mare

Casa della salute dei bambini

L'idea è quella di integrare i professionisti che si occupano dell'infanzia come pediatri ospedalieri e del territorio, neuropsichiatri infantili, psicologi, specialisti di varie branche della pediatria, in una

struttura unica che possa dare risposte concrete ai bisogni di prevenzione e di salute dell'infanzia e dell'adolescenza.

Valorizzazione della biblioteca comunale come luogo di studio ed educativo anche per i bambini più piccoli.

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta. L'idea è di offrire gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per i genitori di crescere con i loro figli.

Sport, bambini ed adolescenti.

Individuare aree oltre quelle già esistenti dove bambini e adolescenti possono effettuare attività ludico sportiva in sicurezza.

Scuola ed inclusione

Collaborazione con la scuola sia per individuare momenti educativi di sana alimentazione ed abitudini salutari, sia per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel processo di educazione.

Ianusz Korczak, un grande Medico e pedagogo che ha dedicato la sua vita al bene dei bambini scriveva:

*“è faticoso frequentare i bambini. Avete ragione.
bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Non è questo che più stanca.
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti”.*

I bambini sono la nostra speranza, il nostro futuro ma anche il nostro presente e se una città viene ideata a misura di bambino sarà una città dove la qualità di vita ed il benessere saranno veramente per tutti un valore aggiunto.

ORTO IN CONDOTTA, L'ORTO A SCUOLA

- Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare e ambientale
- Trasformare i piccoli consumatori in coproduttori
- Educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole
- Acquisire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale
- Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef)
- Educare alle relazioni intergenerazionali e all'attività collaborativa

TEATRO BAMBINI

Avvicinare i bambini al teatro e alla recitazione è sicuramente un modo utile ed efficace per arricchire il loro personale bagaglio di vita. Sia da spettatori, sia da attori il teatro permette loro, in modo divertente, di sviluppare empatia, fantasia, creatività, concentrazione e molto di più.

Partecipare a un corso di teatro permette ai bambini di:

- lavorare in gruppo
- migliorare la capacità di osservazione

- sviluppare la concentrazione
- capire e gestire i movimenti del proprio corpo nello spazio
- sviluppare l'empatia
- riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri
- stimolare creatività e fantasia

Il teatro, grazie al lavoro che viene svolto, permette inoltre un ottimo sviluppo dell'autostima, infondendo fiducia e sicurezza anche nei bambini più timidi e riservati.

Il teatro per i bambini nella gestione delle proprie emozioni

Attraverso un corso di teatro, i bambini, oltre a riconoscere e capire le proprie emozioni, imparano a controllarle.

Gestire la paura e l'agitazione che si prova prima e durante uno spettacolo sarà per loro fondamentale: col tempo li renderà più sicuri di sé stessi.

Imparare a gestire queste emozioni fin da bambini, infatti, li aiuterà significativamente in età adulta quando, per circostanze diverse, si ripresenteranno.

Saper controllare le proprie emozioni durante gli esami di scuola, la presentazione della tesi di laurea, in un colloquio di lavoro sarà per loro un punto di forza davvero importante.

Imparare a socializzare grazie il teatro

Per un bambino fare amicizia e socializzare non è un'azione da considerare scontata: secondo il proprio carattere, il modo di essere e percepire il mondo intorno a sé, troviamo bambini più estroversi ed altri più timidi.

Il corso di recitazione è sicuramente un ottimo mezzo e stimolo efficace che invita i bambini a socializzare. I bambini imparano a condividere lo spazio del palco con altri compagni, con loro partecipano le stesse emozioni e, in mirate e divertenti attività di gruppo ludico-educative, imparano a lavorare insieme per raggiungere gli stessi obiettivi.

L'importanza di spazi pensati e dedicati alla vita dei bambini

Prevedere spazi circostanti le scuole (zone scolastiche), come spazi da dedicare al gioco, alla socializzazione e per questo da rigenerare prima di tutto in aree pedonali;

Autonomia di movimento dei bambini/e, partendo dalla percorribilità dei tragitti case/scuola; Individuazione di spazi urbani con l'obiettivo di trasformarli in “aule all'aperto”, spazi della città (piccole piazze, angoli verdi, etc) da curare affinché possano essere ospitali per tempi di outdoor education.

Allargare dunque l'orizzonte di “cura”: dalla cura della propria casa, unico spazio vissuto durante il lock down, alla cura condivisa del quartiere e della città, seguendo un approccio psicomotorio basato sul gioco e su linguaggi corporei/analogici come strumenti trasversali e interculturali che aiutano la comunicazione tra bambini, tra bambini e insegnanti, tra bambini e genitori. Intendiamo considerare questi tre soggetti (bambini, genitori e insegnanti) “destinatari- protagonisti” principali del progetto con i quali instaurare, in modi differenti, un rapporto finalizzato all'empowerment.

Una città a misura di bambini è una città più bella, più sicura, più accogliente per tutti gli abitanti, destinatari indiretti del progetto

La metodologia che intendiamo adottare è di tipo esperienziale: da incontri finalizzati al confronto sulla loro percezione della città (il loro “presente”) attraverso uscite mirate sul territorio, alla fase di immaginazione e rappresentazione (attraverso differenti canali espressivi dal teatro, alle arti figurative, alla scrittura...) di spazi nuovi o trasformati (il loro “futuro”). Intendiamo attivare un'osservazione etnografica partecipante di tutti questi laboratori e delle relazioni che intercorrono al loro interno per restituire attraverso diversi materiali documentari non solo i desideri emersi, ma

anche i processi attraverso i quali questi desideri sono emersi e si sono sviluppati. Si prevede un evento finale pubblico in cui i diversi gruppi possano rendere visibili i processi e i risultati dei percorsi effettuati.

La letteratura scientifica, anche di diversa matrice (psicologica, sociologica, urbanistica), ci fornisce l'immagine di una città sempre più inadeguata a rispondere alle **esigenze dei cittadini**. La logica di differenziazione e specializzazione di funzioni che ha orientato la trasformazione urbanistica negli ultimi decenni ha finito per frammentare la città in **luoghi separati** facendole perdere la sua originaria natura di luogo di incontro e di scambio sociale. In questa nuova dimensione che dovrebbe corrispondere prevalentemente alle esigenze di un cittadino adulto e lavoratore l'**automobile** diventa protagonista principale: occupa gli spazi pubblici, contamina l'aria, uccide un numero elevato di persone. L'ambiente urbano è percepito come pericoloso e i bambini perdono la possibilità di muoversi da soli nella loro città per vivere esperienze come l'esplorazione, l'avventura, il gioco necessarie per un loro corretto sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. Eppure, la **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia** approvata dall'**Assemblea delle Nazioni Unite** il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge n.176/1991, riconosce al bambino il **diritto al gioco** (Art. 31) e il **diritto a un livello di vita che consenta il suo sviluppo fisico, mentale e spirituale** (Art. 27).

Perché cambiare la città attraverso il bambino?

I bambini sono coinvolti ad assumere un **ruolo attivo** nel processo di cambiamento della città e del rapporto tra città e cittadini, perché sono "competenti". Da Piaget a Bruner, per citare i più noti, gli studi sono ormai concordi nell'affermare che **lo sviluppo cognitivo del bambino avviene fin dalla nascita**. Il bambino nasce "competente" e dispone immediatamente di nozioni, valori e criteri di valutazione che ne orientano l'esperienza (Juul, 2001) e che diventeranno via via più ampi e complessi attraverso la sperimentazione del mondo circostante. Sin da subito, essi sono esseri sociali, collaborativi, pronti e in grado di comunicare. Nella prospettiva di una "**Nuova Sociologia dell'Infanzia**" i bambini sono **sogetti attivi**, in grado di influenzare e di essere influenzati dall'ambiente in cui vivono, capaci di interpretare i loro bisogni ed esprimerli (Per approfondimento vedi Satta, C. (2018). *Bambini e adulti: la nuova sociologia dell'infanzia*. Carocci Editore). È quindi attraverso i loro occhi che possiamo vedere una **città migliore**, e ripensare un contesto urbano che sia più adeguato a loro e a tutti i cittadini. Ascoltare i bambini significa infatti dare voce alle esigenze di chi è stato "sottovalutato" nell'ideazione della città, significa aprire un punto di vista innovativo per rifondare su logiche ed equilibri diversi una **città nuova**.

LA PROPOSTA: UN NUOVO PARAMETRO

Considerare il bambino piuttosto che l'adulto come parametro di governo della città, significa invertire rotta e tentare di arrestare il processo degenerativo che investe il contesto urbano. Significa adottare un punto di vista diverso e lungimirante sulle priorità delle scelte politiche amministrative. Passare dalla gestione che privilegia le automobili a quella che invece favorisce i pedoni consente la riqualificazione della città sotto ogni punto di vista: il **rafforzamento del tessuto sociale**, l'**appartenenza**, la **sicurezza** e la **sostenibilità** dell'ambiente urbano. Per essere efficace, tale processo deve fondarsi non solo sul consenso dei cittadini, ma sul loro **attivo coinvolgimento**. Non si tratta solo una riappropriazione di chi la città la vive e la attraversa quotidianamente, ma di una vera e propria **riumanizzazione** di quello spazio. Sono i bambini e le bambine della città i veri agenti di cambiamento. Nessuno come loro sa riconoscerlo. Essi sono coinvolti alla partecipazione attiva perché questo processo non si chiuda sulla logica della circolazione veicolare (Ariès, 1996), ma respiri le idee nuove di chi non è ancora stato ascoltato. I bambini sono chiamati a partecipare come auspicato dalla **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia** (1989) che stabilisce il loro **diritto a esprimere opinioni in merito alle decisioni che li riguardano** (art. 12) e il loro **diritto a essere ascoltati** perché il loro parere è importante per tutti. La riappropriazione dell'ambiente urbano, il recupero di varie forme di gioco

e lo spostamento autonomo nella città sono essenziali non solo per il sano sviluppo del bambino ma anche e soprattutto per un migliore **sviluppo della città stessa**.

Concretamente

L'adesione delle città al progetto viene data personalmente dal **sindaco** e confermata da una delibera del **Consiglio comunale**. L'adesione **non ha alcun costo economico** ma rappresenta la volontà politica di impegnarsi nel rispetto dei bambini e per il cambiamento della città.

Perché “A Scuola ci andiamo da soli”

La mobilità casa-scuola ha un forte impatto sull'ambiente urbano ed ogni scuola è un potente polo attrattore di traffico.

I problemi creati dalla congestione delle auto attorno alle scuole sono principalmente l'inquinamento atmosferico ed acustico, la mancanza di sicurezza e spesso anche gli incidenti, la scarsa autonomia dei bambini e perciò anche la perdita di occasioni di socialità.

Non potendo raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta, inoltre, i bambini non effettuano il movimento quotidiano che sarebbe loro fondamentale per condurre una vita sana.

Non si chiede di andare a scuola da soli sin dall'inizio del progetto, ma si propone un processo formativo di educazione ambientale, civica e stradale che permetterà loro di potersi muovere in autonomia e con responsabilità nel tragitto casa-scuola.

Il ruolo della scuola

Il Comune propone il progetto alla scuola; il dirigente scolastico lo condivide con gli/le insegnanti e con il Consiglio di istituto che lo approva inserendolo nel POF come progetto educativo trasversale a lungo termine.

Un decreto del MIUR del 01/09/2016 (L221/2015) istituisce la figura del Mobility manager scolastico. Assieme al Comune il mobility manager scolastico deve curare l'educazione stradale e civica, l'educazione ambientale e l'autonomia di tutti gli alunni.

Il ruolo della famiglia

La condivisione con le famiglie è un passo imprescindibile che rappresenta la chiave di volta per la buona riuscita del progetto.

La famiglia è chiamata:

- **condividere le finalità** generali del progetto,
- a comprendere e valorizzare in casa l'**importanza dell'autonomia dei propri figli**,
- a porre massima **attenzione alla salute dei bambini** e perciò alla qualità dell'aria che respirano e al loro movimento,
- ad accogliere questa **proposta di educazione ambientale e civica** perché i propri figli siano cittadini consapevoli,
- a partecipare ad incontri e laboratori con i referenti comunali finalizzati ad **individuare soluzioni per la sicurezza**,
- a stimolare lo **spirito di osservazione dei propri bambini**,
- ad **incentivare la mobilità sostenibile** adottandola in prima persona, passeggiando a piedi o in bicicletta con i propri figli.

CULTURA

La cultura è il motore che rende viva e attiva la crescita della comunità. Affinché la cultura diventi un motore trainante è importante stimolare la partecipazione della cittadinanza con eventi e iniziative anche con la collaborazione di aziende private (così come avvenuto presso la Cantina di Michele Satta negli ultimi anni) studiando un programma che coinvolga la comunità abitante e allo stesso tempo incida come elemento attrattore per persone che non vivono abitualmente sul nostro territorio. La cultura infatti rappresenta leva per lo sviluppo del turismo culturale nel territorio, promuovendo itinerari tematici legati alla figura di Giosuè Carducci, alle bellezze naturali e storiche della regione e alle tradizioni enogastronomiche locali.

Sarà indispensabile **valorizzare il patrimonio culturale di Castagneto Carducci, con particolare attenzione alla figura del poeta premio Nobel per la letteratura, Giosuè Carducci.** Questo includerà iniziative per preservare i siti storici, i musei e le tradizioni locali legate alla sua figura e alla sua opera.

Promuovere la cultura significa **incentivare l'arte e la creatività locale** attraverso programmi di sostegno agli artisti, alle associazioni culturali e alle iniziative artistiche e creative della comunità.

In questo contesto il **Teatro Roma rappresenta il centro culturale del territorio**, punto di riferimento per la promozione di una programmazione variegata di eventi teatrali, concerti, spettacoli di danza, e altri eventi culturali di alta qualità. La **riqualificazione del cinema di Donoratico** costituisce una tappa importante nel percorso culturale del territorio. Così come è importante valorizzare i suggestivi spazi all'aperto di Castagneto Carducci, Bolgheri e Marina di Castagneto per organizzare eventi culturali all'aria aperta, come concerti, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte e festival gastronomici..

Cultura significa apertura, dunque riteniamo di primaria importanza **introdurre programmi educativi nelle scuole locali** per promuovere la consapevolezza e l'apprezzamento della cultura locale e internazionale, integrando visite guidate ai siti culturali e attività didattiche incentrate sulla storia e sull'arte della regione. E ancora stabilire **collaborazioni con istituzioni culturali regionali, nazionali e internazionali** per promuovere lo scambio culturale, l'organizzazione di mostre itineranti, concerti e altre iniziative culturali di rilievo.

Sarà impegno dell'amministrazione garantire che le **attività culturali siano accessibili a tutti i cittadini**, anche a coloro che hanno bisogni speciali, attraverso l'adozione di misure di accessibilità e la sensibilizzazione sull'inclusione culturale.

Infine sarà adottato un **sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche culturali** per valutare l'impatto delle iniziative intraprese e apportare eventuali correzioni o miglioramenti.

AGRICOLTURA

Il territorio di Castagneto Carducci ha una storia e una tradizione agricola importanti. Il cambiamento climatico e le nuove condizioni imposte dal mercato globale impongono riflessioni e programmi che non ci facciano trovare impreparati ad un prossimo futuro carico di sfide molto importanti. Obiettivo primario sarà la promozione di un'agricoltura sostenibile e resiliente proteggendo e si valorizzando le risorse naturali e culturali del territorio.

Ecco i punti guida:

Promozione dell'agricoltura sostenibile: L'amministrazione si impegna a promuovere pratiche agricole sostenibili che riducano l'impatto ambientale e preservino le risorse naturali. Ciò include un programma condiviso con le aziende del territorio incentrato sulla promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica, l'uso responsabile delle risorse idriche e la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici.

Tutela della biodiversità: l'amministrazione lavorerà per proteggere e promuovere la biodiversità agricola locale, sostenendo la conservazione delle varietà autoctone e la gestione sostenibile delle risorse naturali. In tal senso considerata l'importanza della viticoltura è di fondamentale importanza destinare tutelare e promuovere aree destinate all'olivicoltura (elemento caratterizzante la storia del territorio e della produzione locale), all'ortofrutta e ai seminativi. Promuovere e sostenere la diversificazione delle colture e delle attività agricole significa aumentare la resilienza delle aziende

agricole di fronte alle fluttuazioni del mercato e alle sfide ambientali.

Adattamento al cambiamento climatico: l'amministrazione svilupperà strategie per affrontare gli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura locale, fornendo sostegno agli agricoltori per adottare pratiche resilienti e mitigare i rischi legati a eventi estremi come siccità e piogge intense.

Innovazione e tecnologia: l'amministrazione sosterrà l'innovazione tecnologica nell'agricoltura, fornendo risorse e incentivi per l'adozione di pratiche agricole avanzate che migliorino l'efficienza e la sostenibilità delle aziende agricole locali.

Sviluppo di filiere locali e mercati sostenibili: l'amministrazione collaborerà con le aziende agricole per sviluppare filiere di produzione e distribuzione locali, promuovendo l'accesso a mercati sostenibili e valorizzando i prodotti locali di alta qualità.

Partenariato pubblico-privato: si ritiene di primaria importanza progettare e realizzare una profonda sinergia tra amministrazione e il mondo imprenditoriale che al momento risulta essere di scarso rilievo. Si promuoverà attivamente la collaborazione tra l'amministrazione e le aziende agricole locali, creando opportunità per il dialogo e lo scambio di conoscenze al fine di sviluppare politiche agricole efficaci e adattate alle esigenze del territorio. In particolare si sente l'esigenza di costruire progetti di visione condivisa che permettano la creazione di economie virtuose con una diretta ricaduta sul territorio e la collettività.

Valorizzazione del patrimonio agricolo e culturale: Si promuoverà la valorizzazione del patrimonio agricolo e culturale locale, incoraggiando il turismo agricolo sostenibile e la conservazione delle tradizioni agricole e gastronomiche della regione.

Monitoraggio e valutazione: Si istituirà un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'impatto delle politiche agricole e apportare eventuali correzioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e biodiversità.

SPORT

Il territorio di Castagneto Carducci si presta particolarmente alle attività sportive outdoor (ciclismo, atletica, vela, canottaggio, pesca sportiva) e vanta tradizioni importanti nei settori di volley, basket, rugby, tennis e calcio.

Obiettivo dell'Amministrazione è promuovere lo sport come attività per una vita sana impegnandosi per incoraggiare la popolazione a praticare regolarmente attività fisica, sia attraverso programmi nelle scuole, sia tramite campagne pubbliche che sensibilizzino sull'importanza di uno stile di vita attivo.

Ne conseguono impegni specifici per sostenere la pratica sportiva che contribuisce a migliorare il grado di benessere della comunità. In particolare:

Accessibilità: garantire che lo sport sia accessibile a tutti, indipendentemente dall'età, dalle abilità/capacità fisiche, dal reddito o dallo stato sociale. Questo può includere programmi di sostegno finanziario per famiglie a basso reddito e l'accessibilità alle strutture sportive pubbliche.

Sostegno economico: prevedere investimenti nelle infrastrutture sportive: costruzione e manutenzione di impianti sportivi moderni e prevedere percorsi e spazi per la pratica di sport all'aperto. È necessario predisporre un piano di recupero graduale di alcuni impianti con ricerca di finanziamenti appositi in modo tale che gli stessi siano messi a norma e resi efficienti garantendone la massima fruibilità.

Sviluppo giovanile: promuovere programmi sportivi nelle scuole per sviluppare le capacità motorie dei giovani e promuovere valori come il fair play, il lavoro di squadra e la leadership.

Formazione: prevedere corsi e incontri formativi per allenatori/educatori dei settori giovanili.

Turismo sportivo: sfruttare il potenziale turistico degli eventi sportivi per promuovere il turismo locale e nazionale, generando entrate economiche e aumentando la visibilità del paese. Riproporre manifestazioni come **L'Etrusca Ciclostorica**, la **Tuscany Trail** e la **BolgheriRun**, particolarmente adatte per promuovere il territorio che risulta vocato anche per gli **sport acquatici marini come vela, canottaggio, surf e pesca sportiva**. L'idea è quella di promuovere attività e manifestazioni di livello internazionale coinvolgendo la scuola e le aziende locali. L'esperienza del *Coupe Rowing* è il risultato virtuoso di questo lavoro condiviso che ha portato Marina di Castagneto a vivere un ruolo da

protagonista nel mondo del canottaggio; tutto ciò diventa un imperativo quando il territorio ospita un'azienda di livello mondiale come Filippiboats, punto di riferimento nel settore del canottaggio..
Sport e inclusione sociale: Utilizzare lo sport come strumento per promuovere l'inclusione sociale e combattere discriminazioni come il razzismo, l'omofobia e l'abuso di sostanze.

CACCIA

Obiettivo e impegno dell'amministrazione saranno rivolti a promuovere una caccia responsabile e sostenibile, riconoscendo l'importanza dei **cacciatori come custodi del territorio, nel rispetto dell'ambiente e delle persone, e garantendo elevati standard di sicurezza e tutela della natura.**

Le Associazioni venatorie sono operative e ben strutturate e rappresentano una risorsa indispensabile per la tutela e la migliore gestione del territorio. Questo grazie anche alle politiche attuate da decenni e all'intreccio dei rapporti costruttivi che si sono consolidati nel corso degli anni. Merito soprattutto delle Associazioni Venatorie che hanno sempre supportato l'Amministrazione Comunale nelle diverse attività ed iniziative di vario genere allorché sono state coinvolte.

È indispensabile inoltre un coinvolgimento dei cacciatori nelle diverse forme per il monitoraggio dell'ambiente anche in conseguenza dei mutamenti climatici. In definitiva si tratta del riconoscimento del ruolo dell'universo venatorio e della figura del cacciatore nella gestione dell'equilibrio faunistico e ambientale, indispensabile per la salvaguardia della biodiversità.

Coerentemente con le nostre affermazioni ci impegneremo, di fatto, a individuare con il mondo venatorio comunale, delle attività specifiche, anche con iniziative mirate, per rilanciare un'immagine corretta, reale e non manipolata dell'attività della caccia. Ovviamente quando viene praticata nel pieno rispetto della legalità e in armonia con l'equilibrio naturale occorrente per la valorizzazione delle interazioni indispensabili tra comparto rurale e attività venatoria in tema di gestione e difesa del territorio. **È importante comunicare, anche tra coloro che non apprezzano il mondo venatorio, che il cacciatore è una sentinella per l'ambiente e, spesso, è colui che verifica per primo le problematiche del territorio.**

In particolare l'amministrazione si concentrerà sui seguenti punti:

Valorizzazione della conoscenza del territorio: riconoscendo i cacciatori come profondi conoscitori del territorio, si promuoverà la collaborazione tra associazioni di cacciatori, istituzioni locali e ambientalisti per utilizzare questa conoscenza per la gestione sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. La sfida più difficile, ma anche affascinante, è cercare di far interagire ambientalisti e cacciatori, oltre posizioni ideologiche invalicabili.

Tutela della tradizione nel rispetto dell'ambiente: si adotteranno politiche volte a preservare le tradizioni legate alla caccia, nel rispetto degli equilibri ecologici e della fauna selvatica. Questo include il sostegno a pratiche di caccia sostenibile, la promozione del rispetto delle leggi sulla caccia e la protezione degli habitat naturali.

Contributo sociale della caccia: si riconoscerà il ruolo sociale dei cacciatori nella gestione del territorio e nella prevenzione dei danni alla flora e alla fauna. Si promuoverà il coinvolgimento dei cacciatori nelle attività di monitoraggio ambientale e nella conservazione degli ecosistemi locali.

Regolamentazione per la sicurezza: si adotteranno misure rigorose per garantire elevati standard di sicurezza durante le attività di caccia, compresa l'istituzione di corsi obbligatori di formazione sulla sicurezza, la sorveglianza delle attività di caccia da parte delle autorità competenti e l'applicazione rigorosa delle leggi in materia di caccia.

Gestione sostenibile della fauna selvatica: si svilupperanno piani di gestione della fauna selvatica basati su evidenze scientifiche e partecipazione pubblica, al fine di mantenere equilibrati gli ecosistemi locali e prevenire danni agli agricoltori e agli ambienti naturali.

Educazione e sensibilizzazione: si promuoverà l'educazione ambientale e la sensibilizzazione sulla caccia responsabile e sostenibile, coinvolgendo le scuole, le associazioni locali e i media per diffondere messaggi positivi sul ruolo della caccia nella conservazione della natura.

Collaborazione con le autorità regionali e nazionali: si lavorerà in collaborazione con le autorità regionali e nazionali per garantire una regolamentazione uniforme e coerente della caccia, con

particolare attenzione alla conservazione della biodiversità e alla sicurezza pubblica. **Monitoraggio e valutazione continua:** si istituirà un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di caccia al fine di valutare l'impatto sul territorio, sulla fauna selvatica e sulla sicurezza pubblica, apportando eventuali correzioni e aggiornamenti alle politiche e alle regolamentazioni esistenti.

AMBIENTE

Questione determinante per il presente e il futuro del nostro territorio

La tutela dell'ambiente non è uno slogan e non può ridursi solo a certificazioni ma deve essere un **modus operandi che parte dalla tutela della salute della comunità abitante** che passa attraverso studi approfonditi su criticità e opportunità presenti nel nostro territorio. È indubbio che la consapevolezza della tutela ambientale, al di là di posizioni puramente ideologiche, consiste nell'equilibrio tra le attività umane e il contesto naturale in cui queste si svolgono.

La tutela dell'ambiente è l'espressione di una cultura che rispetta il territorio individuando in questa tematica un valore di primaria importanza che riguarda la salute delle persone, la qualità della vita, le potenzialità economiche di un territorio. Limitare il consumo indiscriminato del suolo, regolamentare e tutelare il territorio, stimolare una fruizione consapevole, sono delle necessità che costituiscono un indifferibile dovere morale nei confronti delle nuove generazioni. Sugli aspetti territoriali e ambientali oggi c'è molta attenzione e sensibilità. Nel mondo agricolo sono stati fatti passi avanti rispetto al passato e oggi la tendenza è quella di usare tecniche di coltivazione non invasive. Questa amministrazione si pone l'obiettivo fondamentale di condividere un percorso consapevole con piccole e grandi aziende nella convinzione che la salute pubblica, il benessere dei cittadini, la qualità dell'ambiente, oltre a rappresentare un'esigenza per chi vive sul territorio, costituisce un valore fondamentale nella promozione di Castagneto Carducci come destinazione "green" di qualità, ideale per trascorrere periodi di vacanza o lavoro praticando attività fisica, godendo di un'enogastronomia eccellente, nel segno del benessere e del buon vivere intesi come espressioni di "vita sana". Tutto questo già oggi, ma ancor di più in futuro, costituirà un indice di gradimento determinante con ritorni economici di rilievo sul territorio per le aziende che avranno investito in tal senso, per le famiglie che vivono qui, e per chi sceglie Castagneto Carducci come destinazione per trascorrere tempo libero per la qualità ambientale.

Le tematiche ambientali richiedono approfondimenti seri in seguito a monitoraggi sulla qualità dell'acqua (che rivela lo stato di salute del territorio), dei terreni e della salute dei cittadini. Semplici cittadini, imprenditori e amministratori devono sposare buone pratiche rispettose dell'ecosistema nella consapevolezza che territorio e ambiente devono essere salvaguardati anche perché un paesaggio ammalato non lo si può curare come si può fare con l'uomo. Un ambiente ammalato muore.

PROGRAMMA RACCOLTA RIFIUTI

Necessario un cambio di marcia immediato partendo dai pessimi dati attuali

Fonte dati: Sito REA e SEI, aggiornati al 2024

Comune	% Raccolta differenziata
Rosignano Marittimo	77
Suvereto	73,28
Campiglia Marittima	72,44
Cecina	66,6
Piombino	64,45
Bibbona	57,9
San Vincenzo	52,4
Castagneto Carducci	40,82

L'obiettivo principale del nostro programma è quello di aumentare la percentuale di raccolta differenziata del comune di Castagneto Carducci, che si colloca come fanalino di coda rispetto a tutte le realtà limitrofe, con solo il 40% di raccolta differenziata.

Per fare questo è importante ribaltare le prospettive dando priorità alla **qualità** rispetto alla **quantità** nel differenziare i rifiuti.

In questo modo sarà possibile programmare una riduzione della bolletta della TARI poichè meno rifiuti indifferenziati vengono prodotti più bassa sarà la bolletta da pagare.

Ci impegneremo ad informare i cittadini sulle **corrette pratiche di differenziazione** con progetti scolastici educativi e incontri con la comunità, il mondo della ristorazione e le aziende.

Cosa possiamo fare per ridurre i Rifiuti indifferenziati in maniera significativa?

- **Implementare il numero di eco-compattatori** per valorizzare il **riciclo della plastica** in modo da ridurre il volume totale prodotto
- **Installare fontanelli** comunali in più punti del comune per ridurre il consumo di plastica PET e per rendere fruibile a tutti l'acqua potabile.
- **Progettare Centri del Riuso**, veri e propri spazi attrezzati dove possono essere consegnati oggetti non più utilizzati e che possono far comodo ad altre persone della comunità, allungando in questo modo il ciclo di vita di beni materiali con vantaggi sia per l'ambiente che per l'economia.
- **Distribuire a chi ne farà richiesta una compostiera** per riutilizzare come concime i propri scarti alimentari
- **Predisporre compostiere di prossimità**, ove i cittadini possono portare i propri rifiuti umidi. Grazie a questo alcuni comuni sono riusciti a ridurre del 30% la tassa sui rifiuti in quanto hanno diminuito i costi legati al trasporto e allo smaltimento di questo genere di rifiuti. Il compost prodotto può essere utilizzato dalle aziende agricole o dai singoli cittadini per i propri orti, orti comunali.

COLONIE FELINE E LOTTA AL RANDAGISMO

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali” (M.Ghandi)

All'interno del comune di Castagneto Carducci sono state censite ben quattordici colonie feline per un totale di circa un centinaio di gatti, dislocati tra Donoratico, Castagneto Carducci e Marina di Castagneto. Tutti gli animali randagi presenti nel comune di Castagneto Carducci sono una responsabilità del Sindaco. Proprio per questo la nostra amministrazione si impegnerà per far sì che ottengano il rispetto che meritano sui seguenti temi:

- **Intensificare le campagne di sterilizzazione** al fine di contenere le nuove nascite in sinergia con la ASL, che garantisce questo servizio gratuitamente e facendo convenzioni con Veterinari locali qualora il servizio veterinario pubblico non fosse disponibile o oberato;
- **Trovare una stanza adibita a ricovero** qualora fosse necessario prestare cure specifiche a gatti per più giorni consecutivi;
- **Migliorare i ricoveri esterni** già presenti sul territorio;
- **Organizzare tramite volontari e/o associazioni locali raccolte per gli alimenti** idonei alla specie felina
- **Creare convenzioni con veterinari locali** qualora fosse necessario prestare cure mediche veterinarie a gatti censiti nelle colonie feline.
- **Ripristinare l'area cani** già presente.

SICUREZZA

Lavorare per garantire la sicurezza dei cittadini costituisce un valore fondante, una tutela della libertà, una forma di protezione dei diritti della persona. Il nostro territorio non presenta rischi e criticità delle grandi città ma, proprio per la tranquillità diffusa, la microcriminalità riesce ad agire più facilmente quando decide di entrare in azione. La prevenzione dei fatti criminosi deve costituire uno degli obiettivi primari delle Istituzioni e quindi è obbligatorio inserire questa materia all'interno di un programma elettorale che si pone davanti al cittadino che spesso si trova inerme nel fronteggiare circostanze per le quali non è preparato.

Il fenomeno si è notevolmente evidenziato specie in quei comuni ad alta densità turistica. Il manifestarsi della microcriminalità diffusa, dei furti, della violazione della proprietà privata, preoccupano sempre più la cittadinanza, senza diversità di appartenenza politica e culturale, di ceto o di fascia di età, che si sente indifesa e spesso oppressa da una sensazione di paura.

Proprio in relazione al concetto di insicurezza causato da episodi che colpiscono saltuariamente la nostra comunità, riteniamo opportuno, in sinergia e previ accordi con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, incentivare una presenza più visibile e tangibile delle stesse, mediante utilizzo di pattuglie appiedate e visibili, finalizzate ad infondere un maggiore senso di sicurezza alla cittadinanza. Inoltre tra le misure del programma viene ricompresa quella della videosorveglianza elettronica per la prevenzione e il controllo di attività illecite, la tutela del patrimonio pubblico e dei "punti sensibili" prevedendo l'installazione di telecamere a circuito chiuso nei punti strategici di ogni frazione, la registrazione e la visualizzazione delle immagini mediante postazioni periferiche situate presso il comando di Polizia municipale e/o di altra forza concertata con la prefettura.

PROTEZIONE DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

I cambiamenti climatici e gli interventi dell'uomo sul territorio richiedono un innalzamento dell'attenzione. Le precipitazioni atmosferiche negli ultimi anni hanno assunto forza e dimensioni preoccupanti: in pochi minuti viene riversata sul territorio una quantità d'acqua molto superiore alla media ed è facilmente prevedibile di ritrovarsi in condizioni di emergenza. In egual misura il problema della siccità estiva può generare situazioni di emergenza dovute all'alta probabilità di incendi boschivi, in aree rurali e anche nei pressi del centro abitato di Donoratico interessato dal passaggio della linea ferroviaria.

L'amministrazione comunale dovrà incrementare sensibilmente il livello delle risorse finanziarie da destinare alle associazioni di volontariato che agiscono sul territorio per tutti gli aspetti legati alla Protezione Civile, finalizzato al sostenimento di un equipaggiamento adeguato di uomini e mezzi da mettere a disposizione in caso di necessità.

A tal proposito si evidenziano i seguenti punti:

- Rischio idraulico:

Il territorio di Castagneto Carducci è diventato un territorio fragile con diversi corsi di acqua di terza categoria dove urgono interventi di manutenzione straordinaria da concertarsi con il Consorzio di Bonifica Costa Toscana al fine di evitare il rischio di esondazioni che danneggerebbero irrimediabilmente l'ambiente circostante dove insistono estensioni vitate di pregio e villaggi turistici. Il programma prevede l'interazione delle imprese agricole, e non, ricadenti nelle zone interessate, al fine di realizzare opere di prevenzione ed effettuare un monitoraggio costante per la programmazione degli interventi di mantenimento in efficienza delle attività realizzate.

I punti maggiormente critici sono legati ai corsi d'acqua di seconda e terza categoria presenti sul nostro territorio, ed in particolare: la fossa di Bolgheri, che ha vistose criticità, specie sulla strada vicinale in Loc. Caccia al Piano, il fosso della Carestia e il fosso dei Mulini. Interventi di ripristino, di consolidamento e manutenzione straordinaria sono necessari al fine di evitare danni di considerevole rilevanza specie alle attività circostanti.

- **Incendio boschivo e di interfaccia:**

Il nostro territorio, oltre 140 kmq. è ad altissimo rischio di incendio boschivo lato sud-est e di interfaccia lungo il litorale. Negli ultimi anni il rischio si è notevolmente accentuato per la forte antropizzazione del litorale, per la scarsa manutenzione della zona pinetata, sempre sulla zona costiera, oltre che per gli effetti climatici. Dobbiamo avere presente che in caso di incendio le conseguenze per l'equilibrio naturale sarebbero gravissime e i tempi per il riassetto dell'ecosistema forestale e ambientale molto lunghi. Le alterazioni delle condizioni naturali del suolo causate dagli incendi, specie nel lato monte, favorirebbero inoltre i fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense, lo scivolamento e l'asportazione dello strato di terreno superficiale, ovvero le frane. Si deve costituire un tavolo per la programmazione e progettazione con le imprese interessate, la Regione e la Protezione Civile Regionale per l'eventuale attivazione di un P.I.F.

LEGALITA'

Le mafie e la corruzione sono minacce attuali, reali e concrete che attentano al benessere, alla sicurezza e allo sviluppo democratico, civile, economico e sociale dell'Italia e dell'Europa. Occorre mantenere la guardia alta sul nostro territorio. Così come fatto nel precedente impegno istituzionale da Catia Mottola questa amministrazione avrà particolarmente cura dei temi della prevenzione e del contrasto alle mafie, alla corruzione e all'evasione/elusione fiscale, impegnandosi nella promozione e organizzazione di iniziative specifiche su temi finalizzati a promuovere la cultura della trasparenza, della partecipazione civica e della cittadinanza responsabile.

Proporremo la redazione e l'approvazione di un codice di autoregolamentazione dei consiglieri comunali in materia di legalità e trasparenza, prendendo spunto dalla Carta di Avviso Pubblico, considerata buona pratica dalla Commissione Europea.

Svolgeremo un ruolo attivo adoperandoci affinché siano finanziati programmi di formazione del personale dipendente dei Comuni, delle Regioni, del Parlamento Europeo nonché progetti di promozione della cultura della cittadinanza attiva e responsabile dedicati alle giovani generazioni. Favoriremo l'accesso agli atti e a promuovere l'utilizzo di strumenti e linguaggi che consentano ai cittadini di poter conoscere e comprendere con facilità i contenuti e le motivazioni delle scelte politico-amministrative assunte, anche promuovendo percorsi di partecipazione attiva e di cittadinanza monitorante, in collaborazione con organizzazioni attive in questo campo.

Proseguiremo l'importante lavoro sui beni confiscati alla criminalità organizzata restituiti alla comunità: al momento un appartamento intitolato a Barbara Corsi ospita donne in situazioni di fragilità; il capannone industriale situato in via IV Novembre a Donoratico destinato a fini sociali la cui fine lavori è prevista per il dicembre 2024.

Riportiamo qui di seguito gli impegni sottoscritti dalla candidata sindaco Catia Mottola con il Presidio di Libera "Rossella Casini" di Castagneto Carducci/San Vincenzo in data 3 maggio 2024 in vista delle elezioni amministrative.

A) È necessario rafforzare servizi e sportelli nel territorio che offrono consulenze e indicazioni per il sovraindebitamento e per evitare di cadere nelle mani di usurai. Sappiamo quanto sia un servizio importante in un Comune e in un territorio dove l'usura ha compiuto crimini e scempi da oltre 40 anni, mettendo in grandi difficoltà persone, famiglie, imprese. Promuovere, insieme agli sportelli presenti sul territorio e alla Società della Salute, attività di educazione/informazione/formazione della cittadinanza sull'uso consapevole del denaro, sull'accesso al credito e sugli strumenti esistenti per uscire da situazioni di sovraindebitamento/usura. Contattare gli sportelli bancari e gli istituti di credito presenti sul territorio per attività di prevenzione. Sostenere e accompagnare gli usurati nel percorso di denuncia.

B) Anche a Castagneto Carducci è importante garantire l'impegno per azioni di contrasto alla povertà, per la giustizia sociale con il conseguente riconoscimento di diritti fondamentali e costituzionali,

come quello alla casa.

In particolare nel nostro Comune l'azione dell'usuraio Michelangelo Fedele si è concentrata sulla "casa", che gli ha consentito di "acquisire" così un consistente patrimonio immobiliare (non a caso in buona parte sottoposto a confische e sequestri con Misure di Prevenzione Patrimoniali) ed è ormai l'unico ad affittare ad immigrati e italiani non turisti. Nel Comune è praticamente impossibile trovare una casa in affitto per viverci: questo aumenta le difficoltà economiche e sociali di chi lo è già, crea le condizioni di "ricattabilità", aumenta le ingiustizie sociali e, per di più, negli anni passati, ha favorito i guadagni illeciti.

Sul nostro territorio quindi pesano fortemente le problematiche generate dell'impossibile reperimento di abitazioni per risiedervi: l'impegno è quello di informare sulle diverse possibilità di affittare abitazioni con contratti regolari e vantaggiosi (es. affitto concordato), di promuovere l'affitto con informazioni e garanzie, coinvolgere le aziende (in primis quelle agricole) che utilizzano manodopera stagionale e non.

A) Mantenere l'attenzione e la sensibilità riguardo ai beni sequestrati presenti sul territorio comunale, alle eventuali confische future e ai beni confiscati già facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune. E importante garantire il loro riutilizzo sociale, anche attraverso percorsi pubblici di co-programmazione e co-progettazione. Garantire lo svolgimento del percorso avviato in tal senso a gennaio 2024 per il Capannone confiscato di via IV novembre a Donoratico. Dare piena, continua e pubblica attuazione a quanto previsto dal Regolamento Comunale per l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

B) Il rinnovo dell'adesione ad "Avviso Pubblico - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie", con l'impegno di usufruire di tutte le opportunità offerte e di farne parte in modo attivo e partecipe, supportando ogni iniziativa di formazione delle cittadine e dei cittadini riguardo agli strumenti del monitoraggio civico e alle pratiche concrete di partecipazione dal basso non solo in chiave di controllo, ma anche di "governo aperto" e di impatto concreto nella gestione dei beni comuni. Dare corso al Piano di prevenzione anticorruzione in collaborazione con Avviso Pubblico;

C) Affrontare la piaga del gioco d'azzardo, prestando massima attenzione e sensibilità per quanto riguarda i dati del gioco d'azzardo (nel 2022 nel nostro comune la spesa totale, cioè i soldi spesi per il gioco, è arrivata quasi a 20 milioni di euro, con un importo medio giocato per ogni residente maggiorenne pari a 2.585 euro). Pubblicizzare e dare piena attuazione al Regolamento Comunale del gioco lecito, approvato nel 2019, in particolare per i controlli e le verifiche delle distanze dai luoghi sensibili. Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione per il contrasto al gioco d'azzardo, anche in collaborazione con la Società della Salute.

D) La partecipazione al Tavolo della Rete del lavoro agricolo di qualità, costituito dall'Inps provinciale nell'agosto 2023, dando così piena attuazione alla legge 199/2016 contro il caporalato e lo sfruttamento.

Conseguentemente all'adesione della candidata Catia Mottola all'Appello proposto da Libera in tema di legalità il giorno 3 maggio 2024 questa Amministrazione si impegna, tra i vari punti, a:

- Inserire tra i punti qualificanti del mio programma elettorale il tema della prevenzione e del contrasto alle mafie, alla corruzione e all'evasione/elusione fiscale e di organizzare delle iniziative specifiche su questi temi finalizzati a promuovere la cultura della trasparenza, della partecipazione civica e della cittadinanza responsabile.

- Rendere pubblici su un sito internet, nei social network e con qualsiasi altro mezzo di comunicazione, i finanziamenti ricevuti a sostegno della mia campagna elettorale e le modalità di

impiego del denaro raccolto. Mi impegno a rispettare i vincoli di legge che fissano un tetto massimo di spesa per la campagna elettorale.

- Proporre la redazione e l'approvazione di un codice di autoregolamentazione dei consiglieri comunali, in materia di legalità e trasparenza, prendendo spunto dalla Carta di Avviso Pubblico, considerata buona pratica dalla Commissione Europea.
- Fare in modo che siano finanziati programmi di formazione del personale dipendente dei Comuni nonché progetti di promozione della cultura della cittadinanza attiva e responsabile dedicati ai giovani italiani ed europei, studenti e non.
- Favorire l'accesso agli atti e a promuovere l'utilizzo di strumenti e linguaggi che consentano ai cittadini di poter conoscere e comprendere con facilità i contenuti e le motivazioni delle scelte politico-amministrative assunte, anche promuovendo percorsi di Open Government e di cittadinanza monitorante, in collaborazione con organizzazioni attive in questo campo.

Il programma di **Responsabilità Civica** si articola sui punti fondanti l'impegno amministrativo del 2024- 2029, costituisce un progetto aperto alle proposte dei cittadini già nel corso di questa campagna elettorale e rispetto alle tematiche attuali del nostro territorio.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

Castagneto Carducci - Donoratico - Marina di Castagneto - Bolgheri



8 e 9 giugno 2024

VOTA

**RESPONSABILITÀ
CIVICA**

WWW.CATIAMOTTOLASINDACO.ORG